IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 135

Centesimi 10 in tutto il Regno

GIOVEDI' 16 MAGGIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'unione politica, militare ed economica fra impero germanico, impero austriaco e regno ungherese è un fatto capitale della presente guerra.

I nostri assidui ricordano certamente che il *Popolo Romano* fin dai primi dello scorso anno prevedeva un'avanzata tedesca ad oriente con il proposito di restaurare lo Czarismo in una Russia mutilata per ricostituire la lega dei tre imperatori. Ora anche questa eventualità è ammessa da alcuni confratelli.

Intanto i giornali tedeschi spiegano chiaramente lo scopo del patto concluso al Quartier generale dell'Imperatore di Germania. Alla federazione austro-ungaro-germanica ingrandita mercè le conquiste in Lituania, Curlandia, Polonia ecc. si aggiungerà la corona dei satelliti: Romania, Bulgaria, Turchia, cui dovrebbero aggiungersi — nel pensiero di Berlino — la Grecia ed una rimpicciolita Serbia. Questo formidabile blocco si allaccerebbe alla nuova — diminuita di territorio e delle contrade più ricche — Russia imperiale, grosso satellite dell'astro teutonico.

Tale il programma politico alla cui definitiva realizzazione dovranno opporsi i popoli dell'Intesa, a cominciare dagli Stati Uniti d'America verso i quali si appunterebbe la minaccia non meno che verso l'Europa occidentale.

Dopo il Convegno di ieri l'altro, l'officioso germanico *Lokal Anzeiger* proclama infatti che il blocco della «Mitteleuropa» è formidabilmente costituito.

«Armato in modo poderoso, imporrà il suo programma, le cui aspirazioni *vanno oltre il continente*». Ed aggiunge:

«L'incontro, alla Corte germanica, ha eccezionale importanza non soltanto per i popoli degli Stati contraenti il nuovo Patto, ma anche per lo sviluppo ulteriore dei problemi europei giacchè per lungo tempo il nuovo Blocco darà la sua impronta al continente europeo. Di pari passo con il compimento dell'antica alleanza, procederà infatti il rinvigorimento del blocco della *Mittel Europa* intorno a cui si schiereranno i popoli e i governi che si troveranno nella necessità di aderire politicamente ed economicamente al forte gruppo delle potenze centrali».

Dunque, si afferma sin da ora, nel campo avversario, che intorno alla *Mittel Europa* dovranno schierarsi i popoli ed i governi che si troveranno nella necessità di aderire politicamente ed economicamente al «forte» gruppo delle potenze centrali. E si aggiunge che questo blocco «formidabilmente costituito» imporrà un programma di aspirazioni che «vanno oltre il continente, cioè oltre l'Europa». La botta è rivolta all'America e all'Asia.

Ma questo piano grandioso fu intuito dagli Stati Uniti quando entrarono in guerra solamente tre anni dopo iniziato il conflitto europeo e non si può dubitare che Washington cercherà di stringere attorno alla bandiera dalle 46 stelle tutte le Americhe per la comune difesa, in solidarietà con l'Europa occidentale.

Questo disvelato piano deve anche dimostrare, a Washington come a Londra, esser giunto il momento di considerare la necessità della cooperazione nipponica.

Ieri dicemmo che il convegno austro-tedesco meritava tutta l'attenzione delle sfere italiane. Era superfluo aggiungere come debba richiamare tutta la più viva attenzione da parte dei dirigenti del blocco occidentale.

Politica e Diplomazia

(S) **Berna**, 15 — Il *Bund* dice che la Czarina vedova fu condotta a Kieff.

◆ (S) **Londra**, 15. — Il Duca di Nortumberland è morto nel castello di Alnwick.

◆ (S) **Parigi**, 15. — Si ha da Marsiglia che entrerà in vigore il 65 giugno un decreto che estende a tutti i circondari del litorale mediterraneo l'applicazione della legge sulle navi di guerra.

LA LITUANIA AGGREGATA ALLA GERMANIA

(S) **Amsterdam**, 14 — Secondo la *Rhein und Westphälische Zeitung* il preambolo dell'atto dell'Imperatore di Germania che riconosce l'indipendenza della Lituania è il seguente:

Noi, Guglielmo, per grazia di Dio imperatore tedesco, Re di Prussia, ecc. facciamo sapere col presente atto che considerando che il *Landrat* della Lituania, in qualità di Corpo rappresentativo del popolo lituano, ha proclamato l'11 dicembre 1917 la restaurazione della Lituania come Stato indipendente alleato all'Impero tedesco con eterna e stabile alleanza e con convenzioni relative principalmente alle questioni militari, al traffico commerciale, alle dogane, alle monete e che ha sollecitato l'appoggio dell'impero tedesco.

Considerando inoltre che i vincoli politici anteriori della Lituania sono disciolti, ordiniamo al nostro Cancelliere Imperiale di dichiarare che sulla base delle dichiarazioni suddette del *Landrat* lituano dell'11 dicembre 1917 riconosciamo a nome dell'Impero tedesco la Lituania come Stato libero e indipendente siamo pronti ad accordare allo stato Lituano l'appoggio che sollecita e l'aiuto per la sua restaurazione. Speriamo nello stesso tempo che mentre nelle Convenzioni da concludere terremo conto degli interessi dell'Impero tedesco nella stessa misura degli interessi lituani, la Lituania assumerà la sua parte degli oneri di guerra della Germania, i quali hanno pure contribuito a liberarla.

Il documento autorizza poi il Cancelliere tedesco a prendere le misure per stabilire una salda alleanza fra la Lituania e l'Impero tedesco.

LA ROMANIA JUGULATA

(S) **Zurigo**, 15 — Si ha da Vienna: Il trattato complementare economico austro-rumeno stabilisce fra l'altro l'obbligo di non partecipare a guerre economiche, non aumentare i dazi d'importazione durante l'epoca di transizione, mantenere per quanto tempo sarà possibile le franchige doganali stabilite durante la guerra, revocare il divieto di esportare merci fornite da Stati neutrali, ma originarie della Romania e dell'Austria-Ungheria nel territorio dell'uno e dell'altro stato contraente. La Romania entra nella convenzione ferroviaria balcanica del 1883 e rinnova sino al dicembre 1930 le convenzioni commerciali. Il trattato romeno tedesco contiene disposizioni consimili ed inoltre il patto della costruzione di una linea telegrafica e di una linea telefonica diretta tra Berlino e Bucarest.

La Germania avrà il diritto esclusivo sino al 1950 di porre cavi per una linea telegrafica Costantinopoli-Berlino sulle coste romene. Una società tedesca avrà l'appalto per trenta anni degli impianti statali di Giurgiu per costruirvi cantieri. La Romania parteciperà pel trenta per cento al capitale di detta società.

IL NUOVO GABINETTO PORTOGHESE

◆ (S) **Lisbona**, 15 — Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Sidonio Paes, *Presidente*; Oscoio Castro, *Giustizia*; Tamagnini Barbosa, *Interno*; Espirito Santo Lima, *Affari Esteri*; Saverio Esteves, *Finanze*; Joachim Mendes Amaral, *Commercio*; Amilcare Motta, *Guerra*; José Carlos Maia, *Marina*; Vasconcellos, *Colonie*; Alfredo Magalhaes, *Istruzione*; Henrique Forbes Bessa, *Lavoro*, Machado Santos, *Sussistenze e trasporti*; Eduardo Fernandez Oliveira, *Agricoltura*.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 14. — *Camera dei Comuni*. Rispondendo ad una interrogazione il Segretario parlamentare dell'Ammiragliato dice: In linea generale abbiamo ogni motivo per essere soddisfatti della piega presa dalla guerra sottomarina dal 1° gennaio. Le notizie che ci giungono dai paesi neutrali, le crescenti millanterie e le rumorose smentite del nemico sono una prova del nostro recente successo e l'ammiragliato tiene a proclamare a questo riguardo i risultati, buoni o cattivi che siano, e tra breve autorizzerà la pubblicazione di narrazioni di scontri con sottomarini, quanto in questo l'interesse pubblico lo permette.

Rispondendo ad un'altra interrogazione Macnamara dice:

Il numero dei piroscafi britannici attaccati dai sottomarini nemici [illegible] durante il periodo dal 1° gennaio al 30 aprile fu 172.

— Durante la discussione del bilancio Bonar Law cancelliere dello Scacchiere dice:

La questione di ottenere denaro nella situazione attuale non mi è causa di alcuna grave ansietà. L'ultimo grande prestito di guerra emesso nel gennaio 1917 ebbe un gran successo e produsse un miliardo di sterline in denaro liquido. L'emissione di buoni di guerra cominciò in ottobre ed al primo aprile i buoni di guerra e i certificati di risparmio di guerra avevano prodotto 719 milioni di sterline (*applausi*). Bonar Law non ha la menoma apprensione circa la possibilità di continuare a procurarsi con questi mezzi il denaro necessario. Avrà una conversazione su questo argomento coi banchieri di Londra ed il momento opportuno cercherà di trovare uno stimolo maggiore per ottenere denaro con questo procedimento.

La discussione seguita a queste dichiarazioni prova che il bilancio ha avuto una buona accoglienza.

— Rispondendo ad una interrogazione relativa alla lettera dell'Imperatore Carlo al principe Sisto, il Ministro degli Esteri Balfour dice:

— Come ho già informato la Camera, sarò lieto di mettere in possesso di tutto ciò che il Governo francese può ritenere utile di pubblicare su questo argomento, ma temo di non poter fare di più. I documenti in parola sono stati sottoposti dal Governo francese al Comitato segreto. Balfour aggiunge che non conosce nemmeno il contenuto di tali documenti. Non direi ciò che contengono i documenti che esso decide di sottoporre al Comitato segreto della sua Camera.

PRUSSIA

Berlino, 14 (Via Zurigo) — *Camera dei Deputati prussiana*. — Si respinge con 233 voti contro 73 la proposta del nazionale liberale Lehmann di concedere due voti di più agli elettori anziani; con 230 voti contro 91 le proposte della Commissione a favore del voto plurimo; con 293 voti contro 113 la proposta dei nazionali liberali a favore del voto plurimo nei territori bilingui della Marca orientale.

La Camera poi approva il resto della legge per la riforma elettorale secondo le decisioni della Commissione. Nella votazione complessiva i progetti elettorali, come era avvenuto nella Commissione, sono stati approvati malgrado i voti contrari dei progressisti, dei polacchi e dei socialisti.

I nuovi patti della Mittel-Europa.

(S) **Zurigo**, 14 — Si ha da Vienna: I giornali commentano il comunicato ufficiale circa l'estensione dell'alleanza austro-tedesca.

La *Reichspost* scrive: Gli antichi ideali del dominio imperiale tedesco vengono realizzati con l'alleanza delle due monarchie della Mittel-Europa.

La *Neue Freie Presse* dice che il rinnovamento dell'alleanza con la Germania soddisfa le tendenze politiche degli austriaci in generale e risponde in special modo ai voti del cuore dei tedeschi austriaci.

Il *Fremdenblatt* dice che l'incontro dei due Imperatori al quartiere generale tedesco è una dimostrazione dinanzi al mondo della inseparabilità dei due imperi.

La *Frankfurter Zeitung* afferma che il blocco della Mittel-Europa si tempra in modo da diventare più forte e più durevole.

(S) **Berlino**, 15 — (Via Zurigo) — Hertling e Kuehlmann sono ritornati a Berlino. La *Frankfurter Zeitung* ha da Vienna: La notizia del rinnovamento del trattato con la Germania ha richiamato al Parlamento, nonostante la sospensione dei lavori, una folla di deputati che discutevano l'avvenimento. I tedeschi si dichiaravano listissimi; gli czechi e gli jugoslavi manifestavano il loro malumore. Essi hanno già tenuto conferenze, nelle quali hanno deciso di combattere violentemente il rinnovamento dell'alleanza, tanto nella Camera, quanto nelle Delegazioni. Nei circoli politici si ritiene che il rinsaldamento dell'alleanza sia una premessa della soluzione della questione polacca, che avverrebbe presto per esercitare un influenza favorevole sui polacchi.

UN DISCORSO DI GUGLIELMO II

(S) **Berlino**, 15. — (via Zurigo) Giorni fa l'Imperatore Guglielmo fu ad Aquisgrana e visitò il Duomo ed il Municipio.

Nella sala delle sedute comunali tenne un discorso:

— Vengo, disse fra l'altro, dal fronte ove visitai la Francia semi-devastata. Colà si vede quale miseria spaventosa fu risparmiata alla nostra patria. I pusillanimi si rechino colà e non si lagneranno più. L'offensiva procede bene. Riusciremo in occidente ma occorre pazienza; eserciti di milioni non possono sbrigarsi in un giorno. In occidente raggiungeranno il nostro scopo. Dobbiamo compiere un lavoro difficile ma abbiamo buoni fabbri. Abbiamo aperto l'Oriente. Procediamo anche in Crimea. Le prime derrate ucraine sono arrivate a Berlino. Conquistammo a Sebastopoli una flotta mercantile riccamente caricata.

Ritengo che sarebbe ora di liberarsi di tutto ciò che è straniero. Si deve cessare dal parlottare francese: parliamo il nostro tedesco.

CARLO I A GUGLIELMO II

(S) **Berlino**, 15. — (via Zurigo): L'Imperatore Carlo ha telegrafato all'Imperatore Guglielmo:

«Nel momento in cui, rimpatriando, lascio il suolo benedetto dell'Impero tedesco è per me un vero bisogno del cuore porgerti nuovamente il più caldo saluto e i più cordiali ringraziamenti per l'accoglienza non solo così affabile, ma veramente amichevole che trovai ieri da te. Soddisfattissimo del nostro colloquio, in perfetto accordo, ti grido di cuore e con fedele amicizia un sollecito arrivederci».

L'Imperatore Guglielmo ha risposto:

«Molti ringraziamenti pel tuo cordiale telegramma. Sono cordialmente lieto che tu sia così soddisfatto della visita fatta qui. Fu anche per me una grande gioia vederti e nel nostro ampio colloquio aver constatato nuovamente il nostro pieno accordo sugli scopi cui tendiamo. La loro attuazione recherà grandi benedizioni ai nostri imperi. Spero di poter presto essere in grado di corrispondere al tuo gentile invito. Cordiali saluti a Zita ed a te con fedele amicizia».

NOTA UFFICIALE GERMANICA

(S) **Zurigo**, 15. — Si ha da Berlino: Una nota ufficiale reca i colloqui al quartiere gen. nei quali furono stabilite le linee fondamentali del completamento e del rinsaldamento dell'alleanza costituiscono l'atto battesimale dei lavori politici, militari ed economici che cominceranno fra breve. Più facili saranno quelli militari e politici che quelli economici data la diversità della struttura economica dei due paesi. Le trattative saranno iniziate a Berlino dove arriveranno uomini di Stato austriaci ed ungheresi, poi continueranno e si chiuderanno a Vienna. I negoziati economici dureranno parecchi mesi.

La Crisetta

Abbiamo la soluzione della crisetta con la semplice sostituzione del sen. Giovanni Villa al sen. Riccardo Bianchi per il Dicastero dei Trasporti marittimi e ferroviari mentre il gen. Zupelli, Ministro della Guerra assume l'*interim* del Dicastero delle Armi e Munizioni lasciato dal gen. Dall'Olio.

La nomina dell'on. Villa è generalmente bene accolta per le sue doti di organizzatore e per aver egli studiato a fondo il problema ferroviario e dei trasporti, anche come avvocato Generale Erariale.

In quanto alle Armi e Munizioni, si credeva che l'*interim* fosse un provvedimento transitorio. Invece l'*Agenzia Italiana* pubblica le seguenti delucidazioni ufficiose:

Nei circoli bene informati l'interim del ministero delle Armi e Munizioni conferito al Ministro della guerra on. Zuppelli, non viene già interpretato come un provvedimento di carattere transitorio nell'attesa della nomina del Ministro titolare, ma si ritiene invece un provvedimento indicativo di una trasformazione della organizzazione dei servizi. Sta di fatto che alcuni importanti servizi attribuiti al Ministero delle Armi e Munizioni hanno un carattere prettamente militare, di guisa che non sembra giustificata la separazione del Ministero della guerra, al quale si potrebbe più opportunamente tornare ad assegnarli separata la parte di carattere puramente militare tutta l'attività che è stata finora affidata al Ministero delle Armi e Munizioni ha un carattere prevalentemente industriale, sebbene si tratti di industrie specificate per la guerra. Si ritiene assai probabile che si cercherà di dare a tale attività industriale una propria organizzazione unitaria; il che non importa necessariamente che vi corrisponda un Ministero apposito.

Queste ci risultano essere le linee direttive, cui il Governo si ispira. La loro attuazione tuttavia non si volle che fosse precipitata, sopra tutto allo scopo di impedire che servizi così importanti e delicati avessero a soffrirne una brusca scossa, nociva agli alti interessi militari che vi sono connessi. Ma dell'argomento sappiamo che si occupa il Presidente del Consiglio, d'accordo col Ministro della guerra on. Zuppelli, col Ministro del Tesoro on. Nitti, col Ministro dell'Industria on. Ciuffelli e col nuovo Ministro pei Trasporti, Commissario per i carboni, on. Villa.

***

Ed ecco le comunicazioni ufficiali di ieri sera circa la soluzione della crisetta.

Con Decreti Reali del 14 sono state accettate le dimissioni rassegnate dal Ministro delle armi e munizioni, Tenente Generale on. Alfredo Dallolio e dal Ministro dei Trasporti marittimi e ferroviari, on. ing. Riccardo Bianchi.

A Ministro dei trasporti marittimi e ferroviari è stato nominato l'on. avv. Giovanni Villa e al Ministro della Guerra, Tenente Generale on. Vittorio Zupelli è stato affidato l'*interim* del Ministero delle armi e munizioni.

***

Già precedentemente l'on. Ministro Bianchi aveva presentato le sue dimissioni, e ne aveva solo receduto per le vive e cordiali premure del Pres. del Consiglio e sempre in riguardo alle difficoltà dei momenti che si sono traversati. — Questa volta le ha ripresentate dichiarando d'insistervi assolutamente. L'on. Orlando ha quindi dovuto prenderne atto, esprimendo al collega tutto il suo rincrescimento e la sua gratitudine per i servizi resi al Paese dall'eminente uomo.

Quanto al Ministro delle Armi e Munizioni, è noto come l'on. Pres. del Consiglio, in una delle ultime sedute del recente periodo dei lavori parlamentari, avesse dichiarato alla Camera dei Deputati essere intenzione del Governo di procedere ad una revisione degli ordinamenti amministrativi del Dicastero. Tale dichiarazione, naturalmente, era fatta in perfetto accordo col Ministro Dallolio il quale ha ora comunicato al Presidente del Consiglio, che, per rendere tale azione di riforma perfettamente libera da ogni preoccupazione personale, egli preferiva lasciare l'Ufficio, e ciò tanto più, in quanto egli voleva ormai partecipare all'azione dell'esercito al fronte, da cui si era dovuto tenere lontano per le cure dell'alto ufficio.

L'on. Pres. del Consiglio, pur con suo vivo rammarico, non ha potuto non apprezzare tali sentimenti. Per attestare intanto, le alte benemerenze dell'opera feconda e mirabile che l'on. Dallolio ha speso in pro dell'armamento dell'Esercito, gli sarà affidato al fronte un altissimo comando nell'arma, cui il gen. Dallolio ha appartenuto.

LA NAVE INSOMMERGIBILE

(S) **Da un Porto dell'Atlantico**, 14 — Ha fatto ritorno in questo porto una nave costruita su nuovi disegni e che si considera inaffondabile. Essa ha navigato in mari infestati da sottomarini senza scorta e senza prendere la minima precauzione difensiva, e dopo aver consegnato il suo carico è tornata tranquillamente al porto di partenza. Si crede che i sottomarini, insospettiti dalla sua attitudine di sfida baldanzosa e temendo un tranello si siano astenuti dall'attaccarla.

La Russia in balìa dei tedeschi

(S) **Mosca**, 14 — Il Commissario del Popolo per gli affari esteri Cicerin ha inviato all'Ufficio Imperiale degli affari esteri a Berlino la seguente risposta relativamente all'immediato ritorno della flotta russa del Mar Nero a Sebastopoli:

Il Governo russo è pronto a fare quanto è in suo potere per giungere ad una pace duratura. Esso comprende che il comando militare tedesco si debba garantire contro la possibilità di azioni ostili da parte della flotta russa del Mar Nero. Il Governo russo, in vista di tali garanzie, propone il disarmo della flotta del Mar Nero, pur lasciandola a Novo Rossisk, alla esplicita condizione che l'accordo sulla questione sia seguito dall'accordo generale che reclamiamo con insistenza.

Noi chiediamo che siano precisati in modo definitivo i limiti dell'occupazione tedesco-austro ungarico-turca in ogni parte della Russia e che siano delimitate le frontiere dell'Ucraina e della Finlandia. Tale accordo avrebbe per conseguenza la cessazione immediata delle ostilità su tutto il territorio della Russia.

Un'altra condizione per il ritorno della flotta russa nel porto di Sebastopoli sarebbe il completo sgombro di Sebastopoli da parte delle forze tedesche, turche, austro ungariche ed ucraine.

Dato che l'accordo relativo alla cessazioni delle ostilità dovrebbe essere valevole per il Caucaso, il Governo russo accetta la proposta del rappresentante diplomatico tedesco Mirbach relativamente alla mediazione tedesca fra il Governo dei *Soviet* e il sedicente Governo transcaucasico e ciò tanto più facilmente in quanto sembra che la Germania e la Turchia partecipino agli avvenimenti politici che si svolgono nel Caucaso.

◆ (S) **Mosca**, 14. — Accanitissimi combattimenti sul fronte Lwoff-Kursk, da parte delle forze dei *Soviet* furono recentemente coronati da successo.

Dopo un attacco concertato, Pisnk fu ripresa dai rivoluzionari. Karnievo, circondata da tre parti, sta per cadere.

(S) **Pietrogrado**, 13. — Combattimenti tra anarchici e bolscevichi cominciarono ieri sera a Mosca dal centro della città. Le truppe dei *Soviet* circondarono gli edifici occupati dagli anarchici, fra cui il loro Quartiere generale, già *Club* dei commercianti. A questo edificio era esposta una grande bandiera nera, su cui era scritta la parola «Anarchia».

Gli anarchici rifiutarono di arrendersi. Cannoni ed automobili blindate fecero allora fuoco sul Quartiere generale anarchico. Gli anarchici risposero con fuoco di mitragliatrici e di granate a mano.

Combattimenti analoghi avvennero in altre strade.

I cosiddetti «anarchici federalisti» che lanciavano granate a mano e bombe, innalzarono bandiera bianca dopo essere stati oggetto per mezz'ora del fuoco di mitragliatrici.

Numerosi cannoni sono postati, al Kremlino, ove è la sede del Consiglio dei Commissari.

Oggi a mezzogiorno il combattimento continuava.

Le perdite delle due parti non sono ancora conosciute.

L'AVANZATA TEDESCA ARRESTATA?

◆ (S) **Mosca**, 13. — Il rappresentante del governo dei bolscevichi a Berlino, Joffe, ha trasmesso la seguente risposta del Governo tedesco circa i reclami che gli erano stati rivolti relativamente ai rapporti russo-tedeschi:

L'alto comando tedesco dichiara ufficialmente che non vi sarà alcuna avanzata ulteriore. L'azione della Germania in Ucraina e in Finlandia è terminata. La Germania consente a partecipare ai negoziati russi di pace con Kieff ed Helsingfors ed entrerà in rapporti con questi governi a tale scopo. Quanto alla questione della fortezza di Ino, secondo le convenzioni le fortezze devono essere disarmate. La Germania ritiene che quando si procederà alla delimitazione delle frontiere con la Finlandia si potranno accettare le convenzioni stabilite dalla Russia con le guardie rosse e le guardie bianche. Il Governo tedesco dichiara ufficialmente che la Germania desidera attenersi strettamente ai termini del trattato di Brest Litowsk. Appena saranno stati stabiliti relazioni pacifiche, la Germania non nutrirà alcun progetto aggressivo riguardo alla Russia e non l'attaccherà in alcun modo.

A mia domanda, soggiunge Joffe, la Germania ha permesso di far riconoscere i diritti dei cittadini russi dei paesi neutrali.

Credito ed Economia

ALTRO PRESTITO AMERICANO ALL'ITALIA E ALLEATI.

◆ (S) **Washington** 14. — Il Segretario di Stato pel Tesoro Mac Adoo annuncia che gli Stati Uniti hanno fatto nuove anticipazioni di duecento milioni di dollari alla Gran Bretagna, di cento milioni alla Francia, di cento milioni all'Italia. Così il totale delle anticipazioni fatte agli alleati è di 5764 milioni di dollari.

PER I PORTATORI DI TITOLI RUSSI IN ITALIA.

(*Ufficiale*) — E' noto come i recenti rivolgimenti di Russia abbiano gravemente compromessi gl'interessi dei portatori esteri di titoli russi. I possessori italiani si sono venuti a trovare in condizioni anche più svantaggiose, perchè, mentre non possono approfittare delle speciali concessioni accordate in Francia ed in Inghilterra per il pagamento degli interessi essendo esse strettamente limitate ai portatori cittadini francesi o inglesi, non possono neppure più realizzare i loro titoli in Inghilterra o in Francia, per le disposizioni restrittive adottate al riguardo da quei Governi. In tale stato di cose, allo scopo di agevolarli, il Ministro del Tesoro, ha, con decreto di oggi, autorizzato a comprendere i titoli russi nei versamenti che in occasione della stampigliatura dei titoli consolidati 5 % della precedente emissione possono farsi in pagamento di consolidato 5 % di nuova emissione. Così i portatori italiani di titoli russi nel Regno potranno convertire i loro titoli in titoli consolidati nazionali.

I titoli russi verranno accettati fino a capienza al corso di:

L. 33,90 per il Prestito Russo		3 %	oro	1891 – 1894
» 33,40	id. id.	3 %	oro	1896
» 28,90	id. id.	4 %	oro	1893
» 42	id. id.	4 %	oro	1894
» 41,30	id. id.	4 1/2 %	oro	1909
» 50	id. id.	5 %	oro	1906

Le eventuali differenze occorrenti per raggiungere il prezzo d'emissione del consolidato 5 % saranno corrisposte in contanti.

IL RACCOLTO DEL GRANO IN AMERICA

(S) **Washington**, 14. — Le previsioni per il raccolto del grano sono oltremodo soddisfacenti. Secondo calcoli approssimativi, sembra che si potrà contare sopra un raccolto superiore di dodici milioni a mezzo di *bushels* a quello previsto nello scorso aprile, e superiore di 154.000.000 di *bushels* a quello dell'anno passato. Il sottosegretario per l'Agricoltura, commentando il magnifico sforzo degli agricoltori americani disse che essi contribuiranno non poco al trionfo finale con la loro patriottica attività resa tanto più meritevole dalla mancanza di mano d'opera e da altre difficoltà inevitabili in un paese in guerra.

REDDITI DELLE DOGANE

Dal 1° al 10 maggio corrente gli introiti dalle Dogane sono ascesi a 13 milioni di fronte a 21 milioni circa, introitati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. La maggiore entrata dal 1° luglio 1917 ad oggi, rispetto all'esercizio 1916-917, discende così a circa 78 milioni, ma la previsione di tutto il corrente esercizio — determinata, come abbiamo ripetutamente detto, in 473 milioni — è stata già superata, essendosi avuto dal 1° luglio 1917 al 10 maggio u.s. un reddito complessivo di 485 milioni.

C'è stata anche in questa decade una sensibile diminuzione nell'importazione del grano: si sono introdotte tonn. 31.000 di fronte a tonn. 90.000 circa importate dal 1° al 10 maggio dell'esercizio precedente.

Viceversa si è verificato un aumento nell'importazione degli altri cereali: tonn. 29.000 circa rispetto a tonn. 12.300 dell'esercizio precedente. Minore importazione pure di caffè e di zucchero: della prima derrata si sono introdotti quint. 11.000 di fronte a 16.000 introdotti dal 1° al 10 maggio 1917; della seconda sono stati importati quint. 2.300, mentre nello stesso periodo dell'esercizio precedente se ne importarono quint. 19.000 circa.

Lievissimo aumento nell'importazione del petrolio e della benzina: quint. 59.400 di fronte a quint. 59.100 dello scorso esercizio.

Ecco i dati provvisori:

Quant. Tonn.	Reddito Lire	Quant. Tonn.	Reddito Lire
Grano.			
30.596	»	— 59.264	»
Altri cereali. (escluso l'avena)			
26.506	1.048.077	+ 16.197	+ 683.361
Caffè.			
11.307	2.075.098	— 5.806	— 74.687
Zucchero.			
3.280	220.680	— 16.275	— 1.621.126
Petrolio e benzina.			
60.420	905.944	+ 381	— 40.408

La tassa di concessione dell'esportazione ha fruttato lire 846.000 con una diminuzione, rispetto all'introito dell'eguale periodo del precedente esercizio, di lire 18.500.

La tassa di consumo sul caffè ha reso nei dieci giorni oltre 600.000 lire.

NOTE MILITARI

Sulle due fronti

Da Ypres ad Amiens gli eserciti contrapposti si accingono a nuove durissime prove.

Dopo gli sforzi vani, i tedeschi hanno sentito il bisogno di raccogliersi, di prender fiato, prima di lanciarsi una volta ancora all'attacco. Segno evidente che le loro perdite in uomini e materiali sono state superiori al calcolo, per quanto approssimativo, che se ne era fatto, indice nel contempo che convinti della tenace forza degli avversari, cercano di ammassare il massimo possibile di truppe.

Informazioni, — ufficiali e ufficiose — concordano nell'assicurare una densità media di uomini nelle linee tedesche di circa 3 soldati per metro, con un massimo di *quattro* e di *sei* nell'immediate direttrici Amiens e Ypres, contro i due punti cioè che seguitano a costituire l'obbiettivo assoluto dell'offensiva rinviata nel marzo.

L'esercito franco-inglese ha occupato questo periodo di sosta forzata del nemico per rafforzare la sua posizione difensiva correggendo la fronte di battaglia con contrattacchi frequenti, i quali hanno avuto anche il vantaggio di far rallentare al nemico i preparativi pel nuovo urto.

La correzione della attuale linea di fuoco ridando ai franco-inglesi il possesso di alcune posizioni strategiche, consentirà loro una migliore resistenza e più facile al nuovo tentativo tedesco, seguitando nel sistema di usare, nella difensiva, delle sole truppe di copertura, salve restando le riserve.

Quando il nuovo sforzo tedesco sarà stato infranto, le sue divisioni macellate, le sue artiglierie e ogni suo mezzo di offesa svalorizzato, le riserve del generale Foch saranno lanciate in campo per la controffensiva che, abbiamo ragione di ritenere, sarà condotta a fondo con una larghezza di mezzi superiori a ogni previsione.

Il ritardo nell'attacco tedesco, può anche avere, come ultima causale, precisamente la sensazione che, malgrado i rinforzi austriaci, sia impossibile per gli imperi centrali, aver ragione in via definitiva dell'esercito alleato se questo riuscirà a mantenere intatte le sue riserve numerose.

Ulex.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene.

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. con cui si modifica l'art. 12 del regolamento del R. Comitato talassografico italiano approvato con R. Decr. 25 novembre 1910, n. 837.

Id. id. che costituisce presso l'Alto Commissariato dei profughi di guerra un Comitato di revisione per il controllo sulla sua gestione amministrativa e sulla contabilità.

Id. id. che istituisce per il controllo sulla gestione amministrativa e sulla contabilità un Comitato di revisione presso ciascuno dei Ministeri della guerra e delle armi e munizioni.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

IL CONTE DI TORINO

Torino, 15 — Proveniente da Roma è giunto iersera il Conte di Torino.

L'ON. GIOLITTI A TORINO

Iersera è giunto, proveniente dalla sua villa di Cavour, l'on. Giolitti che ha preso alloggio all'*Hotel Bologna*.

Genova, 15 — *La Missione Economica Italiana*. — Sono partiti ieri da Genova i membri componenti la R. Missione commerciale italiana al Brasile costituita recentemente per disposizione del Ministero degli Esteri e di quello dell'Industria, Commercio e Lavoro. Essa è presieduta dall'on. Luciani ed è composta dai membri rappresentanti le Camere di Commercio del Regno e le più importanti Federazioni economiche.

Per la Camera di Commercio di Genova, fu designato il suo vice-presidente cav. uff. Abramo Spigno.

La R. Missione ha per scopo durante il suo viaggio al Brasile, di riallacciare i rapporti economici cessati durante lo stato di guerra e di intensificare quelli tuttora in attività fra l'Italia e il vasto paese americano.

Torino, 15 — *Per il trasporto del solfato di rame.* — Regna un vivo malcontento tra gli enti agrari di tutta la penisola e specie dell'Italia centrale e meridionale per le mancate spedizioni di solfato di rame dalle fabbriche nazionali, le più importanti delle quali sono in Piemonte.

Per le pioggie del mese scorso ed il caldo sopravvenuto la peronospora, trova un terreno favorevolissimo al suo sviluppo, cosicchè le irrorazioni degli anticrittogamici si devono susseguire senza interruzione, onde preservare il raccolto già compromesso in varie plaghe e la esistenza stessa delle viti.

Le fabbriche hanno ottenuto il meraviglioso risultato di giungere alla loro completa produzione e dipendono ora dalle ferrovie per il trasporto ai centri di consumo. Si invoca quindi un'azione immediata da parte del Governo e specie dai Ministeri dell'agricoltura e dei trasporti perchè vengano assegnati alle fabbriche i vagoni necessari, per il trasporto del solfato di rame.

Verona, 15 — *Per il dopo guerra del Lago di Garda* si è riunita la Comm. nominata lo scorso anno, dietro iniziativa della Sezione Veneta del Garda e della «Pro Patria».

Sono stati approvati vari o. d. g. sul progetto di istituzione di un ufficio di Stato per il turismo, formulato dal sen. Ferraris; per l'espropriazione di tutti i beni tedeschi del lago; per la concordia nel lavoro fra le due riviere veronese e bresciana, e fra le autorità rivierasche; perchè in seno alla Commiss. Reale per gli studi del dopo guerra, vengano nominati i rappresentanti della Comm. del Garda.

Un incendio cagiona 100 mila lire di danni. — Un violentissimo incendio, di cui non si conoscono ancora le cause, manifestatosi in un salone della cartoleria Franchini, dove erano disposte forti quantità di cartone in attesa della spedizione, si attaccò in breve a tutto lo stabilimento causando un danno di oltre cento mila lire.

Milano, 15 — *700 mila lire di lana derubate alle Ferrovie e rinvenute.* — In seguito alle indagini svolte dal Commissariato di P. S. della Ferrovia sono state ricuperate per circa 700.000 lire di lana attinenti alla truffa per 2 milioni di merce commessa in danno delle Ferrovie stesse da vari pregiudicati e da un applicato ferroviario.

Rimane ancora da rintracciare un vagone di tessuti per circa 200.000 lire.

Sempre in relazione a questa grossa truffa tre industriali di Alessandria sono stati sentiti con mandato di comparizione dal giudice istruttore di Genova.

— *La Società Proprietari Parrucchieri* inizierà martedì 21 corr. un corso accelerato per le donne nell'arte del barbiere.

— *Per una ferrovia sud-europea.* – Il Consiglio della Camera di commercio, riunito ieri sera sotto la presidenza del sen. Salmoiraghi, si occupò, tra le altre questioni, del progetto di una ferrovia sud-europea allo scopo di rendere sempre più indipendenti le nazioni dell'Intesa dagli Imperi centrali.

Savona, 15. — *La morte del gen. Mossa.* – Dopo breve malattia è morto il magg. gen. comm. Giuseppe Mossa, calabrese, comandante il locale presidio. Aveva 46 anni.

Italia Centrale

Modena, 15 — *Importante pronunciamento della Società Medico-Chirurgica.* — In una recente seduta la Società Medico-Chirurgica, presenti le Autorità Civili e Militari e una folla di medici e professori, si discusse dell'importante problema della dissenteria bacillare.

Dopo una interessante relazione del prof. Ascoli e una profonda e vasta discussione l'assemblea votò un o. d. g. col quale impressionata della diffusione che la dissenteria bacillare ha assunto nei paesi nemici e ad evitare che una simile jettura abbia ad abbattersi sul nostro Paese, richiama l'attenzione delle Autorità competenti su tale pericolo incombente soprattutto per lo spostamento di grandi masse, sia militari che profughe da regioni dove esistono focolai endemici e le invita ad attuare, a mezzo di appositi centri antidissenterici, una pronta ed energica cooperazione dell'opera diagnostica e profilattica.

Italia Meridionale

Aquila, 15. *Una visita del Min. Miliani.* Sabato 18 l'on. Miliani, come aveva promesso, verrà in Aquila. Sarà accompagnato dall'on. Amici dep. del Collegio di Cittaducale, dove gli verrà offerta, in forma assai privata, una colezione indi raggiungerà Aquila in automobile. Domenica riceverà tutti i componenti i diversi Comitati costituiti durante la guerra, e la sera terrà al teatro «Comunale» una conferenza sulla mobilitazione agricola.

Napoli, 15 — *Una nobile iniziativa.* — Sotto la patronizzazione dell'ass. avv. Errico Maria Mazzarelli, si va organizzando una Mostra di pittura e scultura al Vomero.

La riduzione del servizio tramviario. — Da domani, il servizio tramviario nella città cesserà completamente alle 22.

Isole

[illegible]

Pro-profughi. — Il Cons. dir. dell'Unione femm. di Macomer ha raccolto e rimesso al nostro Prefetto L. 1320 da devolversi a favore dei profughi di guerra.

Provincia Romana

Segni, 14. — *Per la nostra villeggiatura.* — Anche quest'anno l'affluenza della colonia villeggiante comincia a delinearsi in tutta la sua numerica importanza, è una continua ricerca di appartamenti di nuove e distinte famiglie che allettate dalla nostra bella campagna cercano l'ospitalità ed il ristoro estivo nell'incanto meraviglioso dei nostri campi tappezzati di boschi e di uliveti, dove l'aria saluberrima ridona il vigore e risolleva lo spirito nella pace meravigliosa della vita campestre.

Ci auguriamo che le autorità locali abbiano di già provveduto alle questioni annonarie, onde evitare pentimenti e delusioni, del resto la produttività della nostra campagna sarà sempre in grado di poter surrogare di provviste campestri i cibi necessari alla vita.

Una preghiera ora da rivolgere alla Direzione delle Ferrovie Vicinali; a cui sta tanto a cuore l'avvenire delle nostre regioni, l'istituzione cioè di una corsa locale mattutina che raccolga da Zagarolo tutti coloro che desiderano recarsi a Fiuggi per la cura delle acque, colla facilità del ritorno per l'ora del desinare.

E' un provvedimento che appagherebbe un desiderio espresso da tutti e renderebbe la regione allietata di un'altra possibilità veramente sentita.

Recheremo in seguito i nomi dei nuovi e vecchi ospiti, soddisfatti del sempre crescente incremento che nella nostra simpatica cittadina va prendendo la colonia villeggiante.

Ufficio della Propaganda italiana all'estero

UNA NUOVA RIVISTA ANGLO-ITALIANA

Per iniziativa dell'on. Gallenga, del dott. De Filippi, del sign. Hutton e di altre personalità, s'inizierà oggi la pubblicazione mensile di una nuova rivista destinata a diffondere sempre meglio la conoscenza dell'Italia fra inglesi ed americani, con il titolo *The Anglo-Italian Review*. Il primo fascicolo avrà scritti di Lloyd George, Rennell Rodd, G. P. Harben, Angelo Crespi, R. R. Terry, Edmond Gardner, ecc.

Per informazioni e numeri di saggio rivolgersi all'ufficio Stampa del Sottosegretario per la propaganda all'Estero (Palazzetto Venezia).

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Terenzio Varrone.

«Molto operarono i primi padri nostri colla parola e coll'esempio; ma soltanto a noi, guidati dalla ragione e dalla esperienza, era riserbato il vero progresso dell'agricoltura».

Perchè molte volte la poltiglia bordolese fallisce nell'[illegible]

I perchè sono parecchi e tutti dipendono dal nostro falso operare. C'intendi.

1° Il primo perchè, ch'è poi il più comune consiste nel suo uso o troppo sollecito o troppo tardivo. I due eccessi sono da evitarsi. Abbiamo già all'uopo spiegato nell'ultima «nota» il momento propizio del primo trattamento. I successivi bisogna ripeterli ogni quindici giorni circa dal maggio a tutto luglio perchè l'effetto del rimedio non dura più di tanto, e comunque sempre quando una pioggia violenta abbia portato via la maggior parte del rimedio stesso.

2° Perchè la poltiglia non è preparata nelle debite proporzioni e sopratutto perchè la calce adoperata – caso purtroppo comune – non è spenta di fresco ed è rappresa.

3° Perchè l'operatore non è troppo capace a far scolare il liquido sulle foglie o non le colpisce tutte o trascura i grappolini nascosti ecc.

4° Perchè la pompa è imperfetta e non nebulizza regolarmente il liquido.

5° Perchè si ha da fare con vitigni sensibilissimi agli attacchi, specie nei grappoli che bisogna proteggere non solo colla poltiglia ma anche cogli zolfi ramati.

Proteggiamo i vini deboli durante l'estate.

La migliore protezione dei vini deboli durante l'estate si ottiene col serbare le botti sempre piene con frequente colmatura, coll'usare tappi di cristallo, di maiolica od almeno di legno duro e sopratutto col tenerli in locali sotterranei freschi.

Comunque un grande ausilio si ottiene in ciò dall'uso degli antifermentativi. Il migliore fra essi è metabisolfito potassico, ora però molto caro e raro. Può essere però altresì sostituito benissimo dal solfito di calce.

Di solfito di calcio si adopera una quantità leggermente più elevata di quella del metabisolfito perchè questo contiene circa 50 % di anidride solforosa. Il solfito di calcio si scompone un po' più lentamente del metabisolfito di potassa; ma in cambio non si scompone all'aria stando nei sacchi o in qualunque recipiente come fa il sale di potassa che perde continuamente anidride solforosa e si arricchisce di solfati che poi passano nel vino.

La fava e il perfosfato

Un orticoltore di Roma dietro nostro consiglio concimò in autunno della fava con perfosfato a questo modo: metà del campo sì, metà no.

Orbene al raccolto in questi giorni ebbe questo: Da un metro quadrato di fava concimata raccolse 2 chili e mezzo di fava fresca mentre da un metro quadrato del campo non concimato ne raccolse un chilo mezzo soltanto.

Il chilo in più a 20 centesimi sul campo e su 10 mila metri q.ti detto 10 quintali di fava fresca in più cioè un maggior prodotto di 2000 lire!!

I commenti sarebbero sciupati.

Si aggiunga che la fava concimata era più bella e più grossa e più appariscente.

BREVI NOTIZIE

— E' indetto per la fine del corrente mese un congresso di olivicultori in Roma.

— La Commissione per l'esportazione ha esaminato in questi giorni la possibilità dell'esportazione per i paesi alleati del concentrato di pomodoro, dopo aver provveduto però al necessario fabbisogno dell'esercito e della popolazione civile.

— La Cassa di risparmio di Reggio-Emilia ha acquistati 16 attrezzi per darli in uso agli agricoltori.

— Il prof. G. B. Rossi della R. Scuola enologica di Alba ha compilato un annuario generale vinicolo italiano.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Comm. S. A. - Roma — Le ultime semine che possono farsi in maggio sono le seguenti: fagiuoli, ceci, pomidoro, cocomeri, meloni, barbabietole, erba medica, ricino, ecc.

— *Cav. G. G. - Carpineto-Romano* — Contro le talpe ed i topi campagnuoli non c'è che il fluoruro di zinco veramente e grandemente efficace.

Signa Gilda - Roma — Per serbare più a lungo fiori recisi aggiunga all'acqua un pò di polvere di carbone.

Camillo Mancini

NOTE COMMERCIALI

(S) **Parigi**, 15 — La Camera di Commercio italiana di Parigi ha presa l'iniziativa di creare un nuovo organo di propaganda di produzione italiana, fondando la rivista «*La France et les Marchés italiens*», il cui primo numero vedrà la luce fra pochi giorni.

La nuova rivista redatta in lingua francese si propone di volgarizzare la produzione industriale, commerciale, agricola ed artistica dell'Italia non solo in tutta la Francia, ma in tutti gli altri paesi nei quali la lingua francese è universalmente conosciuta.

Al programma hanno aderito le più alte personalità francesi, e italiane.

Scienze e Lettere

IL BENE E IL MALE DEI GAS ASFISSIANTI

Nell'aula dell'Istituto di Chimica Fisiologica il prof. Lo Monaco ha tenuto ieri, una conferenza illustrativa delle nuove scoperte ed esperienze da lui fatte di mezzi difensivi di ripiego contro i gas asfissianti già approvati dalla competente Commissione Governativa; conferenza detta soltanto alla presenza delle iscritte alla *Scuola Samaritana*, degli studenti di medicina del terzo e quarto anno, ma degna di esser ripetuta dinanzi a più largo e vario pubblico perchè del massimo interesse.

Il problema dei mezzi di difesa contro i gas asfissianti — come ha ben detto il prof. Lo Monaco nel suo esordio — è di viva attualità ancor oggi, perchè se pure si è attenuato nella nostra sensibilità e nella nostra attenzione, resta tuttavia la questione di mezzi di difesa attuale e urgente, anzi ogni giorno nuova, in ragione diretta dei sempre più nuovi e numerosi mezzi di offesa messi in atto contro di noi dal nemico.

Dopo avere parlato delle varie specie di gas tedeschi e specie del *fosgene*, che insieme al cloro, al *bromo* e all'*ossido di carbonio* è stato studiato nell'Istituto di Chimica Fisiologica in via De Pretis, il Lo Monaco ha messo in rilievo il fatto che i tedeschi già prima della guerra si servivano di essi per diversi usi nelle loro importanti fabbriche di prodotti chimici e poi allo scoppio della guerra se ne servivano come mezzi di offesa.

Ha poi parlato delle proprie ricerche per la scoperta di mezzi di difesa sicuri ed efficaci e — cosa notevole — di pronto e facile uso; e dei suoi studi sulle sostanze assorbenti. Egli ha trovato che molte sostanze solide come carbone, paglia, fieno, truccioli, segatura, farina, terra, ghiaccio, foglie, erbe fresche, e, perfino, alghe marine assorbono i gas asfissianti. E questa proprietà finora da tutti poco studiata egli la chiama *pneumofilia*. Tali studi sono stati utili costituendo mezzi di difesa per i nostri soldati come il Lo Monaco stesso consigliò fin dal 1915 e come poi la Commissione Governativa per i gas riconobbe e approvò redigendo le relative norme nel 1916. Così l'egregio studioso ha potuto constatare, con sua soddisfazione, che il principio dell'assorbimento dei gas attraverso le sostanze solide suanominate è stato adottato dalle autorità militari, che fanno, ora distribuire ai nostri soldati la maschera inglese, dove, fra le altre sostanze assorbenti è appunto il carbone.

Dei gas asfissianti si sono pure occupati gli allievi del Lo Monaco, prof. Bilancioni e Sammartino, ed i dott. Aiello, Marino e Vispo, ora tutti al fronte.

Il conferenziere ha accennato brevemente, come conclusione, alle applicazioni dei gas asfissianti per la conservazione delle sostanze animali e vegetali, e a quelle sui semi, bulbi e terreni agrari, mostrando parecchi risultati sorprendenti.

Il discorso fu applaudito quanto meritavano la dottrina dell'oratore e l'interesse dell'argomento, e se il discorso verrà ripetuto in altro luogo e a più largo pubblico, ne torneremo a parlarne con calma e diffusione, come ci ripromettiamo di occuparci di altri argomenti, oggetto di studi fortunati dello stesso Lo Monaco intorno alla cura della tubercolosi, e destinati ad essere per l'umanità di ancora maggiore vantaggio.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO IN AQUILA

Aquila, 15 (*An*) — Ieri, alle 15.55 si è avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio, di poca intensità, della durata di circa 7 secondi, direzione sud-ovest. In città la popolazione è rimasta tranquilla.

TEATRI ed ARTE

R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

Oggi alle 17.30 avrà luogo alla R. Accademia Filarmonica Romana l'annunziato concerto vocale-istrumentale. In sostituzione della sig.na Cesarini indisposta vi prenderà parte la sig.na Maria Piroli.

Il programma è il seguente:

1° - Saint-Saëns - Capriccio del Balletto dell'Opera *Alceste* per pianoforte. - sig.na Maria Giuseppina Zannoni.

2° - a) Martini - Arietta.
b) Ferrari - Minuetto.
c) Vivaldi - Adagio.
d) Tartini - Variazioni su una Gavotta di Corelli - Per violino con accompagnamento di pianoforte. - Prof. Mario Corti e sig.na Lambiase.

3° - Cherubini - Demofonte - Recitativo ed Aria - sig.na Maria Piroli.

4° a) Sgambati - Aria.
b) Chopin - Fantasia - per pianoforte - signorina Maria Giuseppina Zannoni.

5° - a) Bossi - Visione.
b) Cecconi - Berceuse.
c) » - Mignonette - Per violino con accompagnamento di pianoforte. - prof. Mario Corti e sig.na Lambiase.

6° - M. E. Bossi - Canto del dubbio *Dai canti lirici* sig.na Maria Piroli.

QUADRI E PASTELLI DEL DEGAS

Degas fu un grande pittore. In questi giorni è stato messo in vendita il suo studio, comprendente cento quadri e duecento pastelli e i prezzi raggiunti sono stati elevatissimi. Il quadro, rappresentante la famiglia del pittore, è stato pagato dallo Stato francese 400 mila franchi.

In un baleno Degas è passato così dall'oscurità alla gloria. Oscurità voluta dall'artista stesso, che fu dei più aristocratici ed originali, aborrente da ogni condiscendenza verso il gusto del pubblico. I suoi contemporanei di cui molti son vivi, del resto, lo hanno conosciuto poco. Tutti lo credevano un dilettante di gusto che dipingesse, recluso nello studio, per suo proprio diletto. La morte lo ha reso illustre d'un colpo e ha dato alle sue opere un valore in moneta, quale poche opere hanno mai raggiunto. Per comprendere lo spirito di questo artista basta narrare il seguente episodio. Bisogna prima ricordare lo scandalo dell'*Angelus* del Millet, pagato mille duecento lire al maestro e, appena questi morto, sballottato dalla Francia all'America e dall'America alla Francia fra miliardari esasperati di snobismo.

Una sera Degas era invitato a pranzo, con vari altri amici, da Giuseppe De Nittis, il quale usava ammanire in persona ai suoi ospiti certi maccheroni alla napolitana che sono rimasti celebri. Si iniziò una discussione animata sulle avventure dell'*Angelus*. Zola, Daudet, De Goncourt non giudicavano strano che il quadro avesse raggiunto il mezzo milione. Altri invece sostenevano il contrario. Degas non parlava. Sollecitato ad esprimere il proprio parere, si limitò a dire: — La pittura è disonorata! — E gettato il tovagliolo, si alzò e uscì dalla sala. Un amico lo rincorse e lo trovò in lacrime.

Oggi accade a lui quello che accadde al Millet, e forse Degas lo prevedeva e se ne sentiva avvilito in anticipo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

IL PROCESSO PER I FATTI DI TORINO

◆ **Torino**, 15 — ore 19.15 – (*Montiglio*). – Il processo per i noti fatti di agosto dello scorso anno si inizierà al nostro Tribunale di guerra il 3 di giugno.

Il Tribunale sarà così costituito: Pres. colonn. Stanzani, Giudice relatore capitano Pili, P. M. ten. Martelli.

CRONACA DI ROMA

Per il Porto di Roma

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha così telegrafato all'Assessore Paolo Orlando:

«Sono molto lieto che il grave problema, al quale alla dedica da anni la sua fervida attività, sia entrato nel periodo dell'attuazione sotto i migliori auspici storici e patriottici. Possano la grandezza di Roma ed il risorgimento economico di Ostia coincidere, come tutti crediamo ed attendiamo, con le maggiori fortune della Patria italiana.

Orlando».

VATICANO. — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: mons. Donato Velluti Zati di S. Clemente, arciv. di Patrasso; mons. Carlo Pietropaoli, arciv. di Calcide; p.d. Simone Lorenzo Salvi, ab. di Subiaco; mons. Angelo Mariani promotore della fede; p. Carlo Fontaine, rett. della Casa interna della Missione; il can. Annibale Mario di Francia; la princ. donna Francesca Massimo; la contessa Clementina Zileri dal Verme.

Consacrazione a Vescovo del Card. Van Rossum – Domenica 19, giorno di Pentecoste, nella Cappella Sistina il Papa consacrerà vescovo il cardinale Van Rossum, nuovo Prefetto di Propaganda Fide. Il card. Van Rossum era uno dei pochi cardinali non ancora vescovi, ma nella sua nuova carica tale dignità doveva essergli necessariamente conferita. La cerimonia si svolgerà con la solennità consueta alle Cappelle Papali, e sono stati già diramati gli inviti ai personaggi ad intervenire. Assisterà anche una larga rappresentanza della Congregazione dei Redentoristi a cui appartiene il Van Rossum. Il Santo Padre, insieme cardinale ed ai due vescovi assistenti celebrerà la Messa.

Commemorazione dell'Enciclica «Rerum Novarum». — Ieri sera alle 19.15 nel teatro della Primaria Soc. Artistica ed Operaia in via dell'Umiltà è stata tenuta l'annuale commemorazione dell'Enciclica di Leone XIII «Rerum Novarum».

Sul palcoscenico, intorno a un busto di Leone XIII hanno preso posto le bandiere delle Associazioni intervenute, tra le quali abbiamo notato: Le ass. popolari: Ponte, Tiberina, Tiburtina, Flaminia S. Teresa, S. Maria in Campitelli, Borgo Prati, Labicana, Monti, Trastevere; i Gruppi parrocchiali di S. Camillo, di S. M. in Vallicella, di S. Nicolò in carcere, di S. Lorenzo in Damaso, di S. Maria Liberatrice, di S. Agostino di S. Dorotea, di S. Martino ai Monti, di S. Eustacchio, di S. Giov. de' Fiorentini la Giunta Diocesana, l'Unione cattolica del Lavoro Roma e Provincia, l'Ass. Artistico operaia, l'unione professionale portieri, il Circolo Leonino, l'ass. di M. S. S. Gioacchino, il circ. giov. di S. Eusebio, il circ. S. Giuseppe in via Nomentana, il circ. giov. S. Giov. Berchmans, l'Unione profes. impiegati e commessi, il circ. catt. universitario, il circ. Leonardo da Vinci, circ. giov. S. Grisogono, un plotone della Pios. milizia i Gesù, l'Unione infermieri cattolici, il circ. Fede e Lavoro.

Tra le notabilità dell'Azione Cattolica che hanno partecipato alla commemorazione abbiamo notato il vescovo mons. Lisata i comm. Pericoli della G. C. I. Borromeo della Giunta Dioc., Croci del Circ. di S. Pietro, i cav. Pocalo, Ricci, Volpe, Cortis Vassalli e Alibrandi; il dott. Cingolani, il dott. Aquilanti, Augusto Ciriaci, il rag. Ignesti, il rev. Ferrari, il p. Giuliani, tenente degli arditi, l'avv. Mangano, il prof. Figarolo, il collega cav. Proia dell'*Osservatore Romano*, l'avv. Alegiani.

Ha preso per primo la parola l'avv. Benvenuti presidente del Cons. regionale veneto D.G. C. I. Egli ha esordito ringraziando le associazioni cattoliche che lo hanno invitato a portare a Roma la parola delle derelitte città venete. Ha poi fatto la storia della «Rerum Novarum» e dei precedenti che la ispirarono.

Con commossa parola ha ricordato la commemorazione dell'Enciclica tenutasi a Treviso, nel 1918, e nella quale parlò, mentre imperversava una furiosa incursione aerea nemica, il valoroso capitano Negri caduto poi eroicamente alla fronte.

Ha seguito il rag. Giuseppe Corazzin, profugo veneto e pres. della Fed. italiana dei lavoratori agricoli.

L'oratore ha esaltato la fede ed il patriottismo del proletariato cattolico il quale, non appena squillò la diana di guerra, come un sol uomo rispose: Presente! Parlando dell'Enciclica di Leone XIII ha detto come occorre tenere sempre presente i capisaldi per poter restaurare la società in Cristo.

Ha seguito il dott. Mario Cingolani, vic. pres. della Giunta Diocesana, il quale, dopo aver salutato i precedenti oratori ha fatto un parallelo tra i Pontefici Innocenzo III, Alessandro III, Leone XIII e Benedetto XV, rilevando come tutti si siano preoccupati di portare e tra i popoli e tra le nazioni, la pace e la concordia. Ha concluso mandando un saluto alla memoria di Mario di Chigi, della cui morte, ricorreva ieri l'anniversario.

La commemorazione ha avuto termine alle 22.

DISPOSIZIONI PER LA CARNE.

Il Prefetto, veduto il D.L. 18 aprile 1918, n. 496, l'ordinanza 1° maggio detto anno e le norme relative all'approvvigionamento e consumo della carne, ha stabilito:

1° Sono confermate le disposizioni date sul numero e peso di bovini, bufalini, ovini e caprini assegnati ai Comuni pel consumo della carne durante il bimestre maggio-giugno 1918 e il modo come ciascun Comune deve approvvigionarsi di carne dal 15 maggio corrente in poi. Non è permesso macellare bovini o bufalini, se non sono provveduti e distribuiti dal Comune.

2° I Comuni approvvigionati dalla Commissione militare d'incetta, acquistano da questa gli animali bovini e bufalini al prezzo reale di compera o di requisizione, oltre la spesa nella misura fissa di L. 30 al quintale di peso vivo accertato nel momento che la Commissione acquistò o requisì l'animale. I Comuni sono obbligati ad accettare gli animali forniti dalla Commissione, qualunque ne sia la categoria, l'età o la quantità;

3° Ove la necessità lo richieda, potrà essere fornita invece di animali vivi, carne macellata fresca, refrigerata o congelata. In questo caso, al prezzo stabilito a norma dell'articolo precedente, ragguagliato a peso morto, saranno aggiunte le maggiori spese effettive non altrimenti computate. Il prezzo degli animali o della carne sarà pagato dal Comune alla Commissione militare all'atto della consegna.

4° Nei comuni che provvedono direttamente all'acquisto degli animali bovini e bufalini sarà istituita una speciale Commissione composta dal Sindaco o di un suo veterinario comunale o consorziale o dell'Ufficiale sanitario, o in mancanza di questi, di persona esperta designata dalla Giunta comunale e di un rappresentante degl'interessi agricoli nominato con deliberazione della Giunta. Le funzioni di segretario della Commissione sono esercitate dal Segretario comunale e da altro impiegato del Comune. Quando la Commissione comunale non potesse provvedere gli animali con offerte spontanee dei possessori, potrà fare la requisizione tra i bovini allevati o prodotti dalla Commissione Militare nell'ambito del Comune.

In questo caso farà parte della Commissione il comandante la stazione dei Reali carabinieri locali o della stazione più vicina. In nessun caso il prezzo di acquisto o di requisizione, determinato dalla Commissione comunale, può superare il prezzo massimo stabilito dall'autorità competente, per le requisizioni dei bovini e bufalini, oltre le spese d'assicurazioni e le altre eventuali effettivamente sostenute. Gli animali macellati per necessità a norma dell'art. 5 del D.L. 18 aprile 1918, n.496, sono compresi nel contingente assegnato al Comune, il quale disporrà il prezzo di vendita delle carni dei medesimi a prezzo inferiore al calmiere. Non si tiene calcolo del quantitativo assegnato pel consumo degli animali distrutti per ragione d'igiene.

5° Alla fine di ogni mese la Commissione comunale trasmetterà alla Commissione militare d'incetta la relazione degli atti compiuti e una copia autenticata dal Sindaco della ricevuta del prezzo pagato dal Comune per gli animali bovini e bufalini acquistati o requisiti.

6° Il Sindaco trasmetterà al Prefetto entro **cinque giorni** dalla fine di ciascun bimestre in doppia copia i dati statistici relativi al numero, categoria, peso vivo degli animali bovini, bufalini, ovini, caprini e suini macellati, assegnati e consumati.

7° Per le perdite derivanti dalla distruzione dei bovini e bufalini che si macellano, tanto i Comuni forniti dalla Commissione militare d'incette, quanto quelli che si approvvigionano direttamente, dovranno aggiungere al prezzo degli animali un soprapprezzo fisso nella misura di L. 3.00 per ogni quintale a peso vivo.

I beccai dovranno versare alla Cassa Comunale questo soprapprezzo, con ordinativo della Commissione comunale di ripartizione dei bovini tra esercenti. Questa ogni fine di mese dovrà versare le somme riscosse alla Tesoreria provinciale, che ne formerà un fondo speciale intitolato «fondo provinciale di assicurazione bovini bufalini distrutti per ragioni d'igiene».

8° In applicazione di quanto sopra il Direttore del Mattatoio, il veterinario comunale o in mancanza l'Ufficiale sanitario dovrà unire alla bolletta del Dazio dell'animale distrutto il rapporto dettagliato con la causa del sequestro, indicando il costo dell'animale sequestrato, diminuito del valore delle parti utilizzabili. Il rapporto vistato dal Sindaco del Comune è trasmesso al Veterinario Provinciale per l'esecuzione del relativo ordine di pagamento sul fondo a disposizione nella Tesoreria Provinciale.

9° La vendita delle carni bovine e bufaline e suine fresche è permessa dal sabato alle ore 12 del successivo martedì. La vendita delle carni ovine e caprine è permessa dal sabato a tutto il successivo mercoledì.

Il pollame e gli uccelli da cortile possono vendersi nei giorni di domenica, lunedì e martedì. Le frattaglie di qualsiasi specie, esclusi i zamponi, cotechini e salsicce si possono vendere in tutti i giorni della settimana. Le carni bovine e bufaline debbono essere vendute e somministrate in ogni caso con osso e giunta nella misura che sarà stabilita dall'autorità comunale. Rimangono invariate le disposizioni date con precedenti provvedimenti circa la somministrazione di carne agli ammalati.

10° La Giunta Comunale dovrà stabilire i prezzi massimi per la vendita al pubblico delle carni bovine, bufaline, ovine e caprine, obbligando gli esercenti macellai a tener esposto al pubblico il listino dei prezzi stabiliti nel calmiere.

11° Ai beccai contravventori sarà ritirata la licenza di esercizio, e per ogni infrazione al presente provvedimento saranno applicate le pene di cui al D. L. 10 maggio 1917, n.740, salvo quelle maggiori previste dal codice penale.

Il presente provvedimento andrà in vigore dal 29 maggio 1918 e sono incaricati dell'esecuzione del medesimo i Sindaci, i Veterinari, gli Ufficiali Sanitari, i funzionari e agenti della forza pubblica.

LA NUOVA SEDE DELL'UFFICIO MUNICIPALE DEL LAVORO E LE OFFERTE DEL SERVIZIO VOLONT. CIVILE

Da pochi giorni la sede dell'Ufficio Municipale del Lavoro si è trasferita nel Palazzetto della Farnesina, in piazza S. Pantaleo. Ottima scelta che devesi all'assessore comm. Testa ed al Direttore dell'Ufficio stesso, cav. Mancini. Mancava assolutamente lo spazio nei locali di via Poli, anche per le nuove ed importanti iniziative affidate all'Ufficio Municipale del Lavoro. Alla richiesta dell'Assessore la Giunta ha aderito pienamente, ed ecco l'artistico edificio, vero gioiello del Rinascimento, animarsi ed accogliere numerose signore, signorine e cittadini, i quali si presentano per il servizio volontario civile.

L'assessore comm. Testa ed il Direttore cav. Mancini hanno dato ai nuovi uffici una geniale e pronta sistemazione: nelle sale presso il grazioso porticchetto è istituito l'Ispettorato medico, diretto efficacemente dai dottori Ranelletti e Fraschetti, Ispettorato che ha varie branche; studio delle malattie professionali, vigilanza dei laboratori ed officine, per l'osservanza di tutte le norme igieniche. In questi giorni, i dottori Ranelletti e Fraschetti attendono a un accurato studio delle condizioni fisiche delle donne tramviere (conducenti e fattorine) per presentare in seguito una relazione.

Anche a pian terreno verrà istituito l'Ufficio del Segretariato del Popolo che funzionerà presto.

Al primo piano è stato collocato l'ufficio di collocamento, dove prestano gratuitamente la loro opera una trentina di persone, tra signore, signorine e signori. In base al materiale raccolto, cioè alle offerte a retribuzione presentate per il servizio volontario civile ed alle richieste da parte di uffici che hanno bisogno di impiegati, si mandano a chiamare i cittadini e le signore e signorine le quali hanno offerto la loro opera affinchè giudichino della convenienza del lavoro che si richiede e diano una risposta decisiva. Quindi nel Palazzetto della Farnesina è un continuo afflluire di pubblico.

Vi sono anche molte richieste di operai. Per l'impianto a Roma di un grande stabilimento di guerra si domandano numerosi lavoranti, in prevalenza meccanici e fabbri. Da Cornigliano Ligure è pervenuta la richiesta di un migliaio di operai per un'altra industria di guerra.

Infine, anche per gli studi di statistica è stata portata la sede al Palazzetto della Farnesina il cui numero di telefono è 30—59.

L'Ufficio ha altre funzioni, che riguardano l'osservanza delle leggi protettive degli operai, per il riposo festivo, per il lavoro notturno, per il lavoro delle donne e fanciulli, per le iscrizioni delle operaie alla cassa di maternità, ecc.

Parleremo in seguito del modo con cui si svolgono i vari servizi.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani, venerdì alle 17 si riunirà il Consiglio Comunale per esaminare le proposte di seduta pubblica, rimaste inevase.

Tra le proposte iscritte all'ordine del giorno, notiamo le seguenti: ....

Aumento tariffe abbonamenti a Luce Perpetua.

Rinnovazione del contratto per il servizio di cassa dell'Azienda elettrica municipale.

Riparazioni alla vettura innaffiatrice tramviaria.

Nomina di due membri del Consiglio di disciplina per il personale della Nettezza Urbana.

Aumento stipendi agli impiegati dell'Azienda delle Tramvie Municipali.

Nomina di soprintendenti alla Biblioteca Sarti; la Giunta invita il Consiglio a riconfermare, per il triennio che andrà a scadere con il 30 dicembre 1920, i soprintendenti scaduti gr. uff. prof. ing. Rodolfo Lanciani e comm. avv. Alessandro Grifi.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per espansione di forze idriche per i bisogni della città. Acquisto delle domande di concessione e del progetto Roselli-Cesari per la utilizzazione delle acque del bacino del Velino.

Prenotazioni per l'acquisto di generi alimentari. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che il termine fissato ai cittadini per prenotarsi nei negozi dove intendono in seguito acquistare riso, pasta, zucchero, ed olio viene prorogato sino a tutto il giorno 22 corrente, per dare modo ai ritardatari di provvedersi.

Si torna a rammentare a tutti i rivenditori in genere che non debbono eccedere nell'accaparramento delle prenotazioni, poichè altrimenti l'Ufficio per non fare rincorrere agglomeramenti, dovrà spostarlo con grave incomodo della cittadinanza.

Mondo politico. — Alle ore 20,30 di ieri sera è partito per Napoli il Sottosegretario di Stato on. Roth.

COMITATO PER LE PROTESI DI RICAMBIO AI MUTILATI DI GUERRA.

Il Comitato per le protesi di ricambio ai mutilati di guerra ha lanciato il seguente appello:

« Fra le tante necessità della tragica ora presente, alle quali il Governo ha mostrato di saper provvedere con mirabile slancio ed innata celerità, certo non è delle ultime di fornire le protesi necessarie agli eroici mutilati di guerra.

« Se nacquero nelle diverse città degli Enti per la rieducazione professionale dei soldati mutilati, se fu istituita l'Opera Nazionale per gl'invalidi della guerra, se fu provveduto perchè il Ministero fornisca una protesi al mutilato, non è sorta ancora quella istituzione, che non sarebbe equo richiedere allo Stato, ma che deve essere emanazione libera e patriottica di chi sente viva la riconoscenza verso i suoi figli migliori e di chi può, con i mezzi della propria fortuna mostrare veramente materiata questa riconoscenza.

« La protesi che il Governo fornisce non basta al mutilato; è facilmente comprendere come sia possibile, col tempo, di logoramento e di conseguente inservibilità; si presenta dunque chiara la necessità che ogni mutilato possa contare sopra una protesi di ricambio.

« Solo con questa egli potrà sentirsi l'anima tranquilla e trarre da questa sua tranquillità rinnovato fervore alla vita, fervore che lo sproni a ricavare dalla professione scelta il guadagno indispensabile alla propria esistenza.

« Chi non scorge in questa iniziativa un'opera magnifica e generosa di patria e di umanità?

« Il sottoscritto Comitato, dopo avere ottenuta una vantaggiosa combinazione per la fornitura degli apparecchi necessari ai mutilati di guerra, si rivolge ad Enti, a Sodalizi, a privati perchè coi maggiori mezzi disponibili concorrano a finanziare l'opera che si è proposta.

Italiani! Non sprechiamo parole; prendiamo esempio dai Comitati inglesi, i quali quando aprono una sottoscrizione dichiarano in antecedenza la cifra minima di cui hanno bisogno.

Per accontentare, almeno in parte, i poveri eroi occorre al nostro « Comitato per le protesi di ricambio ai mutilati di guerra » un primo fondo di Lire 1.000.000.

Italiani! rispondete.

IL COMITATO.

Presidente d'onore: S. E. Luigi Luzzatti - Ministro di Stato.

Presidente effettivo: Ettorre comm. Giuseppe - ten. generale.

Segretario generale: dott. cav. Gino Cucchetti.

Tesoriere generale: cav. uff. Vittorio Emanuele Vital.

Segretari: avv. Piero Voltolini - dott. Ugo Marocco Bonghi.

Membri: principe don Prospero Colonna, senatore, Sindaco di Roma - Guglielmo comm. Salvatore, Alto Commissario aggiunto dei profughi di guerra - Marchese Luigi Medici del Vascello, Dep. al Parl. - Cancelli Perti conte avv. Alberto, Senatore - Andrea Torre, Dep. al Parl. - Pres. Associazione Stampa P. I. - Gambino dott. cav. Gaetano, Col. medico - Principe don Giovanni Torlonia - Nicolini comm. prof. Giovanni - Rayneri conte ing. Mario Guj - Badene ing. cav. uff. Giovanni, Segr. gen. Federazione associazioni giornalistiche - De Matheis cav. Pietro - Ragusa cav. Giuseppe - Darbone dott. Ugo - Fausto Maria Martini - Fausto Salvadori.

Per ogni oblazione di L. 300, il nome dell'oblatore verrà applicato ad una protesi ed all'oblatore stesso verrà comunicato il nome e l'indirizzo del mutilato cui la protesi venne donata.

IL GONFALONI DELLE CENTO CITTA' D'ITALIA AL CORTEO DEL 24 MAGGIO

Il 24 corr. commemorandosi il III anniversario della nostra entrata in guerra, i gonfaloni delle cento città d'Italia interverranno al corteo che percorrerà le vie maggiori di Roma, con la rappresentanza dei Sindaci dei Comuni d'Italia.

Il Gen. Diaz risponde all'Unione Soc. Italiana. — Il Gen. Diaz in risposta al telegramma inviatogli dall'Unione Socialista, ha così telegrafato:

« Accolgo con particolare compiacimento il fidente e patriottico saluto rivolto all'esercito combattente, che, con mirabile spirito di abnegazione e di sacrificio, persevera nella lotta tenace per assicurare il trionfo della giusta causa. — *Gen. Diaz.*

I lavori dell'Unione Socialista Italiana. — Nei locali dell'*Azione Socialista* si è riunita ieri mattina la direzione dell'Unione Socialista Italiana.

Erano presenti gli on. Arcà e De Ambri, Fasulo, Mosai, Grassi, Repaci, Susi, Mantica, Silvestri, Vercelloni.

Furono stabilite in via di massima, gli schemi del lavoro di propaganda e di organizzazione, ed un piano finanziario per le eventuali spese, lanciando, per tale scopo, un appello alle sezioni. - L'ufficio di segreteria venne costituito da De Ambri, Susi, Fasulo.

Furini fu eletto amministratore.

Il Comitato di redazione dell'*Azione Socialista* risultò composto di Vercelloni, Silvestri, Mantica, Arcà, Rossetti, e Lerda.

La commemorazione di un apostolo della scuola: Giovanni Cena. — Per lodevole iniziativa del Comitato delle Scuole per i contadini dell'Agro Romano e delle Paludi Pontine si è costituito uno speciale Comitato, presieduto dal Ministro della P. I., per la commemorazione di Giovanni Cena il poeta dell'Agro e possente, il romanziere profondo, l'apostolo della scuola.

Il Comitato è così composto:

S. a. Frola, sindaco di Torino; sen. Ruffini; sen. O. Tommasini; sen. A. Cancellieri; sen. G. Mazzoni; Eleonora Duse; sig. Maria Gallenga; sig. prof. Eugenia Balegno; sig.na Pierina Levi; il Comitato Profughi Serbi in Roma; on. A. Cabrini; S. E. on. Barzolai; on. L. Rava; conte Cavazzini, vice-Prefetto di Roma; Leonardo Bistolfi; prof. G. Salvemini; prof. A. Bacchiani; dott. O. Malagodi; comm. B. Pasettoni; prof. A. Tona; prof. G. Provenzali; comm. A. Cancellieri, dir. gen. per l'Istruz. prim.; barone A. Ferrero; comm. prof. F. Martini; R. Provv. agli Studi; comm. Bellerini, pres. della « Lazio »; dott. P. Balducci; prof. G. Giovannoni; dott. U. Z. Bianco; ing. F. Garibaldi; sig. A. Bonanni; sig. N. Mastrosisi, sindaco di Montecompatri; sig. R. Grisciotti, Pres. dell'Univers. Agraria di Rocca Priora.

Detto Comitato, in unione con quello delle scuole per i contadini, composto dei comm. G. A. Vanni; sen. Maggiorino Ferraris; sen. Luigi Venosta; cav. A. Sassi; prof. P. Fedele; comm. C. Corradini; sig. Liliana De Bosis; sig. Gemarino Corradini; prof. G. Segà; prof. G. Balducci; prof. P. Gallenga; prof. M. Loni della Vida; cav. T. Trilossi; D. Cambellotti e Alessandro Marcucci, ha deciso di tenere una significativa commemorazione del grande estinto nell'Agro Romano e precisamente nella Scuola di a Colle di Fuori e un villaggio di capanne da Giovanni Cena scoperto nelle solitudini dell'Agro; ivi è stata eretta una scuola in muratura affrescata da Duilio Cambellotti ed ivi verrà apposta una lapide la cui modellazione è stata affidata allo stesso artista.

Quanti conobbero e amarono la grande anima di Giovanni Cena, insegnanti, scolaresche, muoveranno da Roma il 26 corr., in pio pellegrinaggio a questa scuola che potrà dirsi la sua tomba spirituale.

Con successiva pubblicazione verranno indicate l'ora e le modalità della partenza da Roma per la Stazione di S. Cesareo, con la tramvia Roma Fiuggi.

Il Comitato ha deciso inoltre di tenere una solenne commemorazione a Roma nel prossimo giugno e di erigere una scuola rurale a Lui dedicata.

I Funerali del comm. Facelli. — Alle 11 di ieri mattina si svolsero i funerali del comm. prof. Facelli, muovendo dall'abitazione dell'estinto in via Nazionale, palazzo Tenerani.

Il corteo, diretto dal cav. Granata, capitano della Croce Rossa, si svolse in quest'ordine: Plotone di guardie municipali al comando del maresciallo Fratelli, banda dei granatieri, diretta dal m.o Tarditi, plotone della Croce Rossa, battaglione di artiglieria agli ordini del cap. cav. Colmeyer, gruppo di bambine dell'educatorio Savoia, di cui il comm. Facelli era presidente, gruppo di cappuccini, claro della parrocchia di S. Maria degli Angeli col parroco mons. Giovannelli. I cordoni del carro, ricoperto da numerose e magnifiche corone, erano retti: a destra dall'assessore Di Benedetto in rappresentanza del Sindaco; dal prof. Tonelli, Rettore dell'Università; dal comm. V. E. Bianchi per l'educatorio Savoia. A sinistra: dal vice-prefetto comm. Carandini, dall'avv. Ferruzzi per il Comune di Grove e dal prof. Felice Martini per i liberi docenti.

Seguivano il feretro: il cugino dell'estinto prof. Stefano Pagliani, che rappresentava anche il fratello comm. Luigi; il gen. Brezzi dir. gen. della Croce Rossa, anche in rappresentanza del conte Della Somaglia; i senatori: Torlonia Leopoldo, Filomusi Guelfi, Cruciani-Alibrandi, Maggiorino Ferraris; gli onorevoli Salandra e Viacchi; gli assessori comunali: Galassi e Leonardi; i cons. com. V. E. Bianchi, Tonelli, Vecchiarelli, Giallimberti, Serafini L. e Grifi; in rappresentanza anche della Commissione provinciale delle imposte, il conte Merulli, mons. Bivelli can. della basilica Lateranense, il conte Cantoni, il conte Bruschi Falgari, i cons. della Camera di Commercio: Serafini, Vannisanti e Botta, i professori: Mazzoni, Postempski, Trincheri, Semerano, Schupfer, Montefiore; il comm. Stringher dir. della Banca d'Italia col vice-dirett. comm. Canovai e col dirett. della sede di Roma comm. Forti; il conte Luigi Sacconi, i comm.: Tenerani, Calabresi, Fraschetti, Ehdra, Levi, Santini, Caisone, Jacomoni, Martora, Battisti, il magg. prof. Margarucci col ten. Bolta dell'osp. della Regina Madre, i capitani Costantini, e Natali dell'osp. Leoniano; il comm. Lehmid e l'avv. Galani per la Giunta Prov. Amministr.; il colonn. Sibilia e Badnel, il cap. dott. Lenzzi, il cav. Caroselli, il cap. Terzi di Sissa del Deposito della C. R.; l'avv. Lacchini, il cav. Giorgi; le rappresentanze: dell'Ass. della Stampa, dell'Osp. di S. Maria degli Angeli, del Circolo Savoia, dell'Ass. Pop. Costituzionale.

Il corteo ha sostato alla chiesa di S. Maria degli Angeli ove il parroco, mons. Giovannelli, ha impartito l'assoluzione alla salma, dopo di che è stata celebrata la messa di *requiem*.

La salma sarà tumulata a Firenze nel Cimitero dei Signori.

Il XXXIII Congresso degli ingegneri e architetti. — Ieri, mattina si è inaugurato il XXXIII Congresso annuale della Soc. degli ingegneri e degli architetti italiani. Sono intervenuti moltissimi soci. Notati; fra gli altri, gli ingegneri: Castellani, Del Buono, Giovannoni, Marrella, Reina, Leoni, Fasio, Pesca, Beer, Bonato, Pirani, Ruggeri, Intendonato, Ghiesa, Monaco, Tian, Della Rocca.

Il comm. Giovenale, pres. della Società, ha aperto il congresso, rilevando con patriottiche parole come gli ingegneri architetti si adunino mentre da tutti i cuori salgono i voti più fervidi per la gloria delle nostre armi, per il raggiungimento delle nostre aspirazioni.

Le ispirate parole del comm. Giovenale sono state accolte da vivi applausi, cessati i quali il segretario conte Gentiloni-Silveri ha dato lettura della relazione morale riassumendo l'opera fattiva ed efficace svolta dall'Associazione durante l'anno scorso.

L'assemblea, ha seguito con interesse la relazione accogliendola infine con prolungati applausi.

Il Cons. economo Pasca ha quindi presentato il bilancio consuntivo e quello preventivo che sono stati approvati.

Conferenze dell'ing. Luiggi e dell'ing. d'Ascoli. — Ieri sera la sala della Società degli Ingegneri e degli architetti italiani era completamente gremita.

Tutti i soci erano presenti, e anche molti cultori erano accorsi ad ascoltare l'importante conferenza dell'ing. gr. uff. Luigi Luiggi sul tema: *L'opera degli ingegneri nei problemi del dopo guerra.*

L'oratore affermò la necessità di provvedere, fin da adesso, ai problemi del dopo guerra e lumeggiò ampiamente l'opera che dovranno compiere gli ingegneri amanti della nostra Italia.

L'ing. Luigi Luiggi presentò, poi, un o. d. g. che venne votato all'unanimità.

Sorse, quindi, a parlare l'ing. Alessandro d'Ascani sul tema: *Applicazioni agricole dell'elettricità ed Agro Romano.*

L'oratore, con rara competenza, sostenne l'utilità, o meglio la necessità, di sostituire alle macchine agricole a vapore quelle ad elettricità.

In questo modo le terre renderanno quasi il doppio di quel che fruttano al presente, e il nostro paese potrà sottrarsi dalla schiavitù economica in cui si trovava prima della guerra.

I due oratori vennero vivamente complimentati.

Patronato assistenza Civile « Prati » — Il 15 aprile u. s., nella Sede della Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana, cortesemente concessa dal suo presidente don Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi, il Comitato esecutivo per una grande Lotteria a beneficio del Patronato di Assistenza Civile in Prati, tenne la sua prima adunanza per tracciare le linee e le modalità della impresa.

Le benemerenze del Patronato di Assistenza fecero accorrere nella magnifica Sala della Associazione Commerciale gran numero di persone elettissime.

Tra la folla delle maggiori dame che in Prati di Castello spendono la gentile e fattiva loro operosità a sollievo materiale e conforto morale delle donne del nostro popolo in armi, furono notati nomini illustri del Governo, della politica, della stampa, dell'esercito, della magistratura, del foro, del commercio, della industria. Talchè la riunione spiccò subito i profili e prospetti così solenni da determinare il Comitato Esecutivo per la lotteria adesporre, per voce del dott. Baldassarre Gambino, vice-presidente dell'Istituto, in un breve e lucido rendiconto le opere rese dal Patronato in servizio del paese levato in guerra, onde segnalarne alla pubblica attenzione il valore e la importanza.

Affinchè tutti, abbiano a conoscere le fatiche del Comitato ed a giustificarne i resultati e la portata, il cav. Giuseppe Conti volle consacrata la relazione della breve e patriottica seduta in un opuscolo che in questi giorni è stato largamente diffuso.

Istit. Naz. per le Biblioteche dei Soldati. — Il « Comitato di propaganda patriottica per i Soldati e per il Popolo » dell'*Istituto Naz. per le biblioteche dei soldati,* ha pubblicato e diffuso largamente un opuscoletto patriottico destinato in special modo ai militari.

L'opuscolo dopo un caldo invito alla resistenza, vaticina la prossima vittoria delle nostre armi.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Lega Toscana. — Oggi alle 18,15, la signorina Nella Ciapetti parlerà sul tema *Occultismo e riscoluzione.*

Universita' popolare romana. — Oggi alle 21,30 il prof. Momigliano Felice parlerà dell'*Arte nell'Apostolato di Giuseppe Mazzini.*

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Improvviso malore. — L'altra notte l'artista Ida Magoni di a. 22, in un albergo in via delle Coppelle fu colpita da malore.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari la trattennero in osservazione.

Triste epilogo di una disgrazia. — L'operaio Natale Paoletti di a. 48, che l'11 corr. cadde per le scale della propria abitazione al viale Angelico 1, producendosi gravi contusioni al capo, ieri cessò di vivere all'ospedale di S. Giacomo.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vigilate i bambini. — Ieri alle ore 14, Giuseppe Viviani di a. 3 nella propria abitazione in via Appia Antica 37, per sbaglio ingoiò pochi sorsi di petrolio

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Investimenti. — Ieri, mattina, alle ore 11,30, in via Candia, Saporetti Ottorina, di a. 5 ab. in via Moncenisio 21, fu investita da un carro di mattoni.

Accompagnata all'ospedale di S. Spirito, i sanitari le riscontrarono contusioni in varie parti del corpo, e la trattennero in osservazione.

Tentati suicidi. — Il Soldato Di Segni Giovanni di a. 50 ab. in via della Consolazione 108, ieri sera alle ore 21.15, per dispiaceri di famiglia tentava suicidarsi gettandosi nel Tevere dal Lungo Tevere Mellini.

Tratto in salvo da due barcaiuoli ed accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

— Il sold. Umberto Coppola di a. 24, ieri sera alle ore 24,30 per dispiaceri di famiglia tentava suicidarsi gettandosi nel Tevere da ponte Garibaldi.

Tratto in salvo ed accompagnato all'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati mediante scasso nella calzoleria di Polini Cesare in via Piemonte 50, rubarono molte calzature per un valore di circa 500 lire.

In seguito ad indagini del Commissariato di Castro Pretorio, fu arrestato quale autore del furto Marco Zanaglia di anni 29 ab. in via Pagliari 25.

Rissa. — Bruni Rosa di a. 22 ab. in via dei Volsci 60, ieri sera alle ore 20,30, nel pressi del Policlinico venuta a lite con un individuo rimasto sconosciuto, riportò una ferita di coltello alla faccia.

Accompagnata al vicino nosocomio, fu trattenuta in osservazione.

Avvelenati con i funghi. — Narrammo, ieri, come il boscaiolo Icelli Umberto la mattina del 9 corr., mentre lavorava nella tenuta *Pietra,* dell'on. Venzi, raccolse dei funghi, che poscia mangiò nell'osteria Magistri a Cave. In seguito ad avvelenamento il disgraziato cessò di vivere al Policlinico.

Due altri boscaioli Benigno Secci, di a. 47 ab. al vicolo delle Vacche 3, e Di Pietro Giuseppe di a. 55 che lavoravano in suddetta località, e che insieme all'Icelli mangiarono i funghi, assaliti da forti dolori, si recarono il Secci all'ospedale di S. Spirito; ed il Di Pietro al Policlinico.

Ieri entrambi cessarono di vivere in seguito ad avvelenamento.

Arresti. L'altra notte furono sorpresi allo scalo merci di S. Lorenzo alcuni individui, mentre da un vagone rubavano del carbone, destinato all'Ufficio Municipale di Annona.

Accompagnati al Commissariato di S. Lorenzo vennero identificati per Paolo De Simone di a. 38, Pietro Persichetti di a. 23, Adriano Martini di a. 60, Romolo Rossi di a. 30 e Bottini Teresa di a. 40.

Novità, Varietà, Aneddoti

48 UOVA PER UNA INTERA CITTA'

(S) **Berna,** 15 — La città di Luxemburg - reca la *Zeit* - si trova in situazione difficile. Non vi sono uova. Ora; una signora, per penitenza inflittale dal confessore, ha fornito alla città quattro dozzine di uova ai prezzi massimi, e l'amministrazione comunale è di fronte al difficile problema del come ripartire queste uova fra i suoi ventimila abitanti. Il fatto è storico!

TEATRI DI ROMA

LA COMPAGNIA DE SANCTIS AL « QUIRINO »

Questa sera inaugura al « Quirino » il corso delle sue recite la primaria Comp. drammatica diretta da Alfredo De Sanctis. L'illustre attore si presenterà in una delle sue maggiori interpretazioni: nella commedia eroicomica in quattro atti di E. Fabre: *Il Colonnello Brideau.* È facile prevedere una sala affollata di miglior pubblico di Roma, lieto di rendere omaggio ad uno degli artisti che più onorano la scena di prosa.

Domani l'*Avventuriero* di Capus.

***

Costanzi. — A prezzi popolari si darà stasera una replica del *Don Pasquale,* di cui sono interpreti Rosina Storchio, deliziosa *Norina,* Giuseppe Kaschmann, il Macnez, il Danise.

— Domenica unica Ultima con la *Favorita* e prossimamente *Andrea Chenier.*

Valle. — Si riprende stasera l'applaudita commedia di Niccodemi *La Maestrina.*

— Domani serata in onore di Amerigo Guasti con *La foglia di fico* ed il monologo musicale detto dal seratante.

Manzoni. — Un pubblico numerosissimo ha confermato ieri sera il successo di *Radioscopia,* l'atto drammatico, in cui Petrolini e la Gallassi furono vivamente applauditi. Seguì *Contropelo* di Smith. Stasera replica dell'intero spettacolo.

Piccoli. — Oggi si replicano *Il Diavolo rosso* e *I tre gobbi di Damasco.*

L' « AIDA » ALL'ADRIANO.

Sotto lieti auspici si è iniziata iersera con un ottima edizione dell'*Aida,* la stagione lirica, organizzata dalla Coop. Lirica Ars, che promette di seguire buoni e sani intendimenti artistici. Animatore e direttore di questa stagione è Edoardo Mascheroni che, ritornato fra noi dopo lunga assenza, ha ritrovato immutate le larghe simpatie del pubblico romano, il quale gli fece accoglienze addirittura trionfali: dopo il secondo atto lo si volle ripetutamente al proscenio fra calorose interminabili ovazioni. L'orchestra sotto la sua direzione suonò impeccabilmente.

La sig.na Annina Albani era la protagonista e superò con onore le difficoltà della sua parte: è un'artista che continua a studiare, ed unisce ad ottime doti vocali, una buona scuola.

Il ritorno del tenore Andrea Toscani fu graditissimo: egli ha fatto molti progressi e iersera sfoggiò la sua bella voce, ricevendo particolari applausi, dopo la famosa romanza *Celeste Aida.*

Una buona *Amneris* fu Teresa Mannarin-Barberis, artista ben nota al nostro pubblico, che molto la festeggiò insieme con Matteo Dragoni, baritono dalla voce poderosa e di molta efficacia scenica.

Dignitoso il basso Eugenio Marjanese nelle vesti del *Gran sacerdote.*

Particolarmente curata la parte coreografica e la messa in iscena; al secondo atto anzi il pubblico applaudì l'ingresso dei buoi, dei cammelli, e dei dromedari che precedevano il carro di Radamès, tirato da due magnifici stalloni bianchi. Affiatati i cori, istruiti dal m. Gennai.

— L'*Aida* stasera si replica; prossimamente *Andrea Chenier.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Don Pasquale* ore 21.
Quirino. — *Colonnello Brideau,* ore 21.
Valle. — *La Maestrina,* ore 21.
Nazionale. — Riposo.
Adriano. — *Aida,* ore 21.
Manzoni. — *Radioscopia - Contropelo,* ore 21.
Morgana. — *Na criatura sperduta,* ore 21.
Piccoli. — *Diavolo rosso,* ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

La data del 6 Giugno 1918

E' FISSA ED IRREVOCABILE

La **Lotteria Nazionale** a favore della Croce Rossa Italiana con **174** premi per l'ammontare di **L. 100.000** in contanti verrà assolutamente estratta in **Roma il 6 Giugno 1918.** Il pubblico può essere certo e stare tranquillo che l'estrazione avrà luogo immancabilmente nel giorno sopra indicato **6 Giugno 1918** non potendo la estrazione stessa subire nessuna dilazione in forza della legge di concessione. Fra breve sarà indicata la località ove avrà luogo la estrazione dei numeri e verrà resa nota al pubblico a mezzo di appositi manifesti che saranno esposti per le vie della città e nei locali di vendita dei biglietti.

Chiunque desidera acquistare i biglietti di questa benefica Lotteria non perda tempo perchè con certezza saranno presto ultimati essendo limitatissimo il numero messo in circolazione come ripetutamente abbiamo già avvisato.

Ogni biglietto costa una lira e trovasi in vendita dove è esposto l'apposito cartello indicante la vendita medesima.

ULTIME NOTIZIE

Camera dei Deputati.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Gli on. Vinaj, Materi, Giov. Amici Caputi, Albasa, Carboni, G. Morando, A. Scano, Finocchiaro-Aprile Faelli, Abbruzzese, Gortani, Pala, Bovetti, Theodoli, Mondello, Ruspoli, Schiavon, Casciani, Lutana, Pesano, Fumarola, Malcangi, Frescocreta ed altri hanno interrogato i Ministri dell'Interno, della Guerra, dell'Agricoltura, dell'Industria, della Marina e del Tesoro « per sapere se non stadiano di prendere immediati e radicali provvedimenti diretti a sfollare le file dell'Esercito dal numero ragguardevole d'individui inabili alle fatiche di guerra ed altresì inutili a servizi militari nelle zone non mobilitate, i quali non potendo costituire alcuna efficienza bellica, oltre ad aggravare notevolmente gli oneri del bilancio, e a non poter essere, come potrebbero elemento utile per l'agricoltura le industrie ed i commerci, sono di grave danno alle generali esigenze della pubblica alimentazione che ogni giorno più rendesi penosa e difficile in ispecie per il deperimento impressionante del patrimonio zootecnico nazionale ».

Adunanza del Fascio parlamentare

Ieri si è riunito il Comitato direttivo del Fascio parlamentare, presenti i dep. Scialoja, Bottoni, Melodia, Federzoni, Tosca.

Il Comitato è stato unanime nel riprovare i sistemi di taluni giornali tendenti a svisare il carattere e lo scopo delle recenti riunioni plenarie del Fascio, nelle quali si è riaffermata la competenza e la perfetta identità di vedute dei componenti intorno a tutte le questioni discusse. Si è deciso di convocare per il giorno 25, in occasione della grande manifestazione nazionale che sarà tenuta in Roma per l'anniversario della guerra, un'assemblea plenaria del Fascio dei Deputati, per discutere e deliberare intorno alla sua nuova organizzazione direttiva, atta a rendere l'azione più agile e che meglio risponda alle adesioni sempre più larghe di associazioni politiche e patriottiche, comitati, sodalizi professionali etc., che esso va raccogliendo in tutto il paese, adesioni delle quali prossimamente sarà pubblicato l'elenco.

Fu anche esaminata la situazione politica e parlamentare, in merito alla quale il Comitato si trovò perfettamente d'accordo nelle direttive da proporre all'assemblea, direttive che, elevandosi al di sopra di qualsiasi considerazione ministeriale o personale, si dovranno inspirare soltanto al proposito di assicurare la più energica e risoluta condotta della guerra.

Infine fu deliberato di inviare al Comitato *Pro Patria* di Bologna, il seguente telegramma:

« Comitato direttivo del Fascio parlamentare, riconoscendo la difficoltà assicurare il necessario massimo concorso dei senatori e deputati al convegno di Bologna per il giorno 19 mentre questa data appare troppo vicina alla grande manifestazione nazionale prestabilita in Roma pel giorno 24 anniversario della guerra deve con rincrescimento deliberare il rinvio del convegno stesso proponendo domenica 9 giugno stop preghiamo scusare il contrattempo dovuto al nostro desiderio di fare cosa degna del momento e di Bologna. Ossequi ».

L'on. Nitti alla scuola di moto-aratura

Il Ministro Nitti, accompagnato dall'on. Visocchi, sottosegretario di Stato per Tesoro, ha visitato la Scuola di moto-aratura alle Capannelle. E' stato ricevuto colà dal Ministro Miliani e dall'on. Valenzani Sottosegret. di Stato per l'Agricoltura, dal colonnello Calabria direttore della Scuola, dal comm. Giuffrida e dagli ufficiali. Ha visitato i depositi, le officine, le costruzioni iniziate ed ha assistito ad esperimenti di aratura con vari tipi di aratri.

Per l'Istituto Orientale di Napoli

Il Ministro delle Colonie, on. Colosimo, ed il Presidente della Deputazione Provinciale di Napoli hanno firmato colà l'atto per la cessione della biblioteca provinciale al Ministero delle Colonie che ne cede l'uso al R. Istituto Orientale di Napoli. Si tratta di una cospicua raccolta composta di migliaia di volumi, dei quali alcuni preziosi, e di una ricca collezione cartografica. Essa verrà riordinata.

Per il servizio volontario civile

Le offerte di mano d'opera sono abbastanza numerose, specialmente dall'Italia Centrale e Meridionale. Anche le proposte di collocamento sono numerose, in modo particolare, da parte di Ditte dell'Italia Centrale e Settentrionale.

Le prime statistiche segnano una prevalenza di offerte di braccianti, manovali, muratori, fabbri, meccanici, falegnami, calzolai e sarti; ma non manca ottima mano d'opera specializzata.

L'Ufficio di collocamento della Commissione potrà, fra breve, fornire un elenco completo delle offerte.

Ministero Guerra

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna 1915-18

MEDAGLIA D'ORO

Baracca cav. Francesco, da Lugo (Ravenna), magg. cav. gruppo aeroplani. - *In commutazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 24 maggio 1917:* — Primo pilota da caccia in Italia, campione indiscusso di abilità e di coraggio, sublime affermazione delle virtù italiane di slancio e audacia, temprato in sessantatre combattimenti, ha già abbattuto trenta velivoli nemici, undici dei quali durante le più recenti operazioni. Negli ultimi scontri, tornò due volte col proprio apparecchio gravemente colpito e danneggiato da proiettili di mitragliatrice. Cielo dell'Isonzo, della Carnia, del Friuli, del Veneto e degli Altipiani, 25 novembre 1915; 11 febbraio, 22-25-26 ottobre, 6-7-15-23 novembre, 7 dicembre 1917.

Briffo Federico, da Firenze, sep. uff. compl. regg. bers. — Comandante di un reparto di arditi, in tre giorni di aspra offensiva, fu costante esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. Primo sempre al cimento, con innumerevoli lotte corpo a corpo, ripulì dai nemici i camminamenti e le doline conquistate, costringendo inoltre alla resa un'intera compagnia avversaria, che, appostata in caverna coi propri ufficiali, opponeva la più ostinata resistenza. Primo all'assalto contro una munitissima trincea, incontrava morte gloriosa, fulgido esempio ai dipendenti, dei quali era stato sempre l'animatore e l'incitatore alle più coscienti audacie. - Jamiano, 23-25 maggio 1917.

Ouida Vincenzo, da Sassari, sottoten. compl. regg. fant. — Dopo aver affrontato i pericoli di molteplici combattimenti, dando prova di elette virtù militari, e dopo avere durante la ritirata, con immutata fede nei destini della Patria, mantenuto sempre alto il morale della truppa, con sicuro intuito della situazione, risolutezza e ardimento mirabile, affrontava un forte nucleo nemico ch'era riuscito ad attraversare il fiume, lo stringeva dappresso con un nutrito lancio di bombe a mano, e lo costringeva ad asserragliarsi in una casa. Raccolti quindi i pochi uomini disponibili, li incitava con le parole: « Avanti veterani del Carso », e, alla loro testa, si slanciava all'assalto di quella casa, ottenendo dopo furiosa lotta la resa degli avversari. Lanciatagli slealmente da un ufficiale nemico prigioniero una bomba che gli asportava il piede destro, in un estremo sforzo trafiggeva con una baionetta l'ufficiale medesimo, e mentre veniva trasportato al posto di medicazione, noncurante delle atroci sofferenze fisiche, gridava ai soldati ammirati del suo valore ed ai prigionieri muti ed attoniti: « Così sanno battersi gl'Italiani: viva l'Italia ». - Piave 13 novembre 1917.

Piccio cav. Pier Ruggero da Roma, ten. colonn. corpo aeronautico (aviatori) — Pilota arditissimo da caccia, sempre pronto ad ogni audacia, abbatteva dal 10 luglio al 30 novembre 1917, undici apparecchi nemici, portando così il numero totale degli apparecchi da lui abbattuti a diciassette. Personificazione mirabile delle più elette qualità del pilota italiano, condottiero ideale dei cacciatori del cielo, cuore ardente di entusiasmo, soldato provato alle più dure vicende dell'aria, da additarsi come esempio a tutti gli aviatori e come vanto dell'esercito nostro. — Cielo dell'Isonzo e del Carso, Aidussina, 26 luglio; Tolmino 3 agosto; Volgarh, 7 settembre; Avsenk, 14 settembre; Kal, 23 settembre; Ternova, 29 settembre Aussa, 2 ottobre; Mrsnisk, 3 ottobre; Castelmonte, 25 ottobre; Bosco di Panovizza, 25 ottobre 1917.

Ruffo di Calabria Fulco, da Napoli, capitano cav. addetto comando aeronautica armata. — Dotato di elette virtù militari, pilota da caccia d'insuperabile ardire, provato in ben cinquantatre scontri aerei, con spirito di sacrificio pari al suo valore, continuò a cercare la vittoria ovunque la poteva trovare. In due mesi fece precipitare quattro apparecchi avversari sotto i suoi colpi sicuri. Il 20 luglio 1917, con incredibile audacia, assaliva da solo una squadriglia compatta di cinque velivoli nemici, ne abbatteva due e fugava i superstiti. Mirabile esempio ai valorosi. — Cielo di Castegnavizza, 14 luglio; Cielo di Tolmino, 17 luglio; Cielo di Nova Vas, 20 luglio 1917.

Nuovo controllo

AI MINISTERI DELLA GUERRA E MUNIZIONI

Presso ciascuno dei Ministeri della Guerra e delle armi e munizioni (compreso in questo Commissariato gen. per l'aeronautica) è costituito un Comitato di revisione il quale eserciterà il controllo sulla gestione amministrativa e sulla contabilità dei detti Ministeri.

Anche presso l'Alto Commissariato dei profughi di guerra, è costituito un Comitato di revisione il quale eserciterà il controllo sulla gestione amministrativa e sulla contabilità del Commissariato medesimo.

Ministero Marina

R. Nave-scuola sommergibile

Con recente decreto, la Nave-scuola, di cui al decr. Min. 7 ag. 1916, sarà nella posizione amministrativa di armamento ridotto: i sommergibili assegnati alla scuola saranno nella posizione di armamento. Il personale che segue l'allenamento sarà imbarcato di passaggio sulla nave-scuola. Il personale di armamento della nave-scuola avrà diritto agli assegni speciali di bordo previsti per la posizione amministrativa della nave.

Il direttore della scuola avrà le attribuzioni di comandante di flottiglia e di squadriglia di sommergibili in armamento ridotto.

ISTITUTI NAUTICI

Il capitano di vascello Vicuna Gerardo, capo della divisione « Naviglio » della Direzione Gen. degli ufficiali e del servizio militare e scientifico presso il Ministero, è stato nominato membro della Sezione per le scuole medie della Giunta del Consiglio Superiore della P. Istruzione per la trattazione di tutti gli affari relativi agli istituti nautici.

Ministero dei Trasporti

PORTO DI GENOVA

Con recente decreto il vice-ammiraglio gr. uff. Silvio Belleni è stato nominato R. Commissario per l'esercizio del porto di Genova.

Ministero Poste e Telegrafi

IL CAMBIO PER I TELEGRAMMI ALL'ESTERO

In vista dell'aumentato aggio sull'oro, il Ministero del Tesoro ha stabilito che il supplemento di tassa del 40 per cento, che attualmente si riscuote a titolo d'importo del cambio sulle tasse dei telegrammi per l'estero pagate in moneta cartacea nazionale, venga elevato al 50 per cento.

Il provvedimento andrà in vigore dal 20 del corr. mese.

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere

istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

INFORMAZIONI ESTERE

LE ASSICURAZIONI PER I RISCHI DI GUERRA

(S) **Washington**, 14 — E' noto che il Governo degli Stati Uniti ha ridotto il tasso delle assicurazioni per i rischi di guerra al 2 per cento. Questo tasso è meno di un terzo del tasso quotato nell'ag. del 1917, epoca in cui il Governo incominciò ad effettuare assicurazioni contro i rischi di guerra. Questa è una indicazione che gli Stati Uniti considerano il pericolo sottomarino come molto diminuito. Da quindici mesi a questa parte vi è stata una continua diminuzione nel tasso di assicurazioni contro i rischi di guerra per le navi ed i carichi diretti dagli Stati Uniti in Europa.

LA NUOVA POLITICA DOGANALE
e la denuncia dei trattati di commercio

(S) **Londra**, 15 — Il *Times* dice: Il Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law fece ieri alla Camera dei Comuni una importante dichiarazione rispondente ad interrogazioni circa la politica economica della Gran Bretagna e degli alleati.

Bonar Law in risposta a Sir Edwrd Carson dice che per lasciare al paese le mani libere nel momento in cui la pace sarà conclusa, la Francia ha denunciato tutte le Convenzioni commerciali contenenti la clausola generale relativa alla nazione più favorita e che, considerando la probabile scarsità delle materie prime dopo la guerra e la necessità di provvedere ai bisogni dell'Impero britannico e degli Alleati il Governo britannico ha intenzione di adottare una misura analoga.

Il *Times*, commentando tale dichiarazione, scrive: Il Governo ha annunciato ieri una misura che lascierà la Gran Bretagna libera relativamente alla politica fiscale. Finora l'Inghilterra è stata legata coi paesi alleati e neutrali da trattati di commercio che garantiscono il trattamento reciproco della nazione più favorita in materia fiscale. I trattati di commercio coi paesi nemici furono abrogati dalla guerra. Fin tanto che i trattati di commercio rimanevano in vigore era impossibile per il Regno Unito accordare un trattamento specialmente favorevole alle colonie o agli alleati relativamente ai dazi doganali e alle importazioni o fare una differenza fra i paesi ai quali le merci del Regno Unito vengono esportate. Tali trattati sono stati ora denunciati. In questa decisione il Governo britannico ha seguito l'esempio del governo francese. La denuncia dei trattati non significa necessariamente che vi sarà un cambiamento radicale nella politica fiscale della Gran Bretagna, ma ciò rende tale cambiamento possibile.

GRAVI MISURE PER LE IMPORTAZIONI DALL'AMERICA

(S) **Washington**, 15 — Allo scopo di distribuire nel modo più efficace agli alleati le risorse degli Stati Uniti e di fare il miglior uso possibile del tonnellaggio disponibile per il trasporto di truppe e materiale di guerra, il Governo americano è venuto nella determinazione di non autorizzare le esportazioni ai vari paesi alleati senza il visto dei rispettivi governi, e cioè dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia e del Belgio, i quali daranno il benestare a quelle esportazioni che considerano più necessarie e urgenti per il buon andamento della guerra. La nuova misura, che va in vigore il 15 maggio, costituisce una specie di Camera di commercio internazionale che gioverà molto ad evitare sperpero di materiale e di tonnellaggio e aumenterà l'efficacia e il valore delle esportazioni americane in seguito alla migliorata distribuzione.

NEL SOCIALISMO INTERNAZIONALISTA.

◆ (S) **Parigi**, 15. — Il Comitato centrale del partito socialista rivoluzionario russo ha inviato al Consiglio nazionale del partito socialista francese ed al gruppo parlamentare socialista un indirizzo di protesta contro lo spirito della politica estera dei dittatori attuali in Russia, nel quale chiede che il gruppo bolscevico, sia, come è assolutamente necessario, escluso dall'Internazionale.

IL «GIORNO DELL'ITALIA» IN AMERICA

(S) **New York**, 14 — Il Presidente Wilson ha accettato l'alto patronato delle feste che si celebreranno per l'«Italy-America Day», organizzato dalla Società Italo-Americana presieduta dall'ex-candidato alla presidenza degli Stati Uniti, Charles Evans Hughes, il quale ha indirizzato la seguente lettera al Presidente Wilson: «La Società Italo-Americana desidera festeggiare il 24 maggio l'entrata in guerra dell'Italia. Questa manifestazione sarà l'espressione dell'amicizia e della riconoscenza del popolo degli Stati Uniti per il popolo italiano e della nostra ammirazione per la gesta dell'Italia in guerra, come anche per la magnifica cooperazione cogli Alleati. Noi ci rivolgiamo a voi, perchè vogliate concedere il vostro patronato alla nostra iniziativa, dandole con la vostra approvazione un più alto significato».

Il Presidente Wilson ha così risposto: «Sarò ben lieto di accettare il patronato dei festeggiamenti in onore dell'Italia, e considero il vostro invito come un grande onore».

Tutte le società italo-americane, le società fra gli italiani nati in America e numerosi altri sodalizi italiani sparsi per i vari Stati contribuiranno a rendere solenni i festeggiamenti. In tutti gli alberghi, ristoranti e vagoni ristoranti degli Stati Uniti si distribuiranno bandierine tricolori italiane, e il tricolore sventolerà da tutti gli edifici pubblici e privati. Si prevede che la manifestazione riuscirà imponentissima.

LA CHIUSURA DEL MARE DEL NORD

(S) **Londra**, 14 — Archibald Hurd, scrivendo nel *Daily Telegraph* dice:

La situazione nel Mare del Nord si muta rapidamente ai danni della Germania.

Domani 15 maggio l'avvertimento dell'Ammiragliato relativo al campo di mine fra la costa norvegese e le isole Shetland entrerà in vigore. E' manifesto che l'Ammiragliato ha bene in mano il problema dei sottomarini. Il Mare del Nord è chiuso con tutti i mezzi praticabili. Si può ritenere che le navi nemiche che navigano alla superficie non possono più uscire dalla baia di Heligoland e prendere il mare a tutta velocità nell'oscurità, che i cacciatorpedinieri ed i sottomarini che hanno per base Bruges non godono più della libertà di movimento che avevano uscendo via Zeebrugge Ostenda, e che a causa dello sbarramento di Dover e del nuovo campo di mine nel Mare del Nord i sottomarini che vanno o vengono dall'Atlantico saranno circondati da pericoli con i quali, per il loro numero ed il loro carattere, non erano finora familiarizzati. Nello stesso tempo l'intensità degli attacchi dei sottomarini da parte delle navi naviganti alla superficie aumenta.

La sorte dei sottomarini è ormai certa. E' possibile che le nuove condizioni del Mare del Nord inducano di nuovo a domandarsi quando vi sarà una battaglia navale. I tedeschi possono avere una battaglia quando lo vorranno.

La forza della grande flotta britannica è stata ben mantenuta ed alcune delle migliori corazzate della marina degli Stati Uniti cooperano adesso con essa, ma il recente discorso di Von Capelle non lascia credere che vi sia intenzione di mettere in pericolo la flotta tedesca di alto mare. Adesso si dice ai tedeschi di volgere il loro sguardo agli incrociatori sottomarini che stanno per essere completati e le loro speranze debbono essere riposte in essi. Ma i sottomarini di grandi dimensioni presentano inconvenienti inevitabili quando navigano in zone minate e offrono grandi bersagli quando navigano alla superficie in punti sorvegliati dalle nostre navi esploratrici ed alle forze aeree, e deve essere per loro un compito difficile di traversare a tentoni le acque seminate di mine. Von Capelle invano pretende che gli attacchi contro Ostenda e Zeebrugge sono falliti. E' vicino il momento in cui potrà difficilmente mantenere la speranza del popolo tedesco nella vittoria finale dei sottomarini, poichè è assurdo quanto egli dice che la campagna continuerà per anni.

La Germania non è in grado come l'Imperatore ammette nei suoi messaggi, di continuare questo spregevole lavoro per un periodo indefinito.

Il nuovo campo di mine, se sarà permesso al popolo tedesco di conoscerne l'esistenza, produrrà insieme con gli attacchi contro Ostenda e Zeebrugge, effetti psicologici da un capo all'altro della Germania, ed anche nei marinai tedeschi, di cui potremo osservare gli effetti con interesse.

TEDESCHI ED ANTITEDESCHI NEGLI S. U.
MOVIMENTO CONTRO L'AUSTRIA.

(S) **Londra**, 14 — Il *Times* ha da Washington che di fronte a parecchi milioni di americani di origine tedesca stanno ora quasi dieci milioni di persone che vivono negli Stati Uniti provenienti da paesi che si trovano oggi sotto il dominio militare tedesco. Il loro risentimento contro l'invasore dei loro paesi natali diviene rapidamente un fatto importante nell'opinione pubblica americana.

Grandi organizzazioni sulla base delle nazionalità si sono formate fra loro in questi ultimi mesi. Settecentomila lituani hanno perfezionato la loro organizzazione sotto il nome di Consiglio Nazionale dei Lituani e hanno cominciato un'attiva propaganda. I polacchi, ora fortemente organizzati, formano rapidamente una brigata polacca separata. Gli czechi che sono al corrente delle condizioni dell'Austria fanno propaganda contro la dominazione degli Absburgo, mentre gli Jugoslavi cominciano la propaganda per spiegare al pubblico americano le ragioni della creazione del grande Stato jugoslavo quale fu stabilito nell'accordo di Corfù.

L'opinione pubblica diviene ogni giorno più favorevole al trattamento più severo verso l'Austria, e si fa notare che 27 milioni di essere umani sono tenuti contro la loro volontà in servitù dagli Absburgo, e che essi rappresentano numerose stirpi che desiderano tutte vivamente di stabilire un loro proprio libero governo.

La marina americana potrebbe benissimo essere impiegata per dare un colpo efficace nell'Adriatico. Si ritiene che il successo potrebbe avere come conseguenza la rivolta della marina austriaca ed i fuochi della rivolta essendo così accesi potrebbero propagarsi, poichè la dinamite politica è posta tutto intorno da un capo all'altro dell'Austria intiera.

Commentando questo avvenimento la *Washington Post* dice:

La Germania ha portato un grave colpo all'Inghilterra, alla Francia ed all'Italia mettendo la Russia fuori di combattimento. Gli alleati possono portare un colpo terribile, se non fatale alla Germania mettendo l'Austria fuori combattimento.

(S) **Londra**, 15 — Il *Times* ha da Washington, 14: Una Delegazione del Consiglio nazionale lituano, rappresentante 700.000 su un totale di un milione di lituani, agli Stati Uniti, ha fatto visita al Presidente Wilson, per presentare la richiesta del loro paese natale di essere riconosciuto come Stato sovrano interamente libero dalla dominazione tedesca e da quella di qualsiasi altra Potenza.

La Delegazione ha ricordato il fatto che vi sono circa 25.000 lituani, per la maggior parte volontari nel grande esercito che gli Stati Uniti inviano in Europa, perchè la democrazia possa essere sicura nel mondo.

Il Presidente Wilson, rispondendo alla Delegazione, ha detto quanto apprezzi il leale concorso dei cittadini lituani e la simpatia cordiale che prova per l'attuale situazione del loro paese natale e per le loro aspirazioni nazionali. Ogni agevolezza sarà accordata dal Governo americano al Consiglio nazionale lituano per organizzare e stimolare l'opposizione alla dominazione tedesca nel loro paese.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 14 — Il Governo ha deciso di mettere a disposizione del generale in capo tutti gli operai mobilitati che si trovano nelle officine ed appartenenti alle classi 1912, 1911 e 1910 e alcune categorie di operai mobilitati che si trovano nelle officine ed appartenenti alle classi dal 1909 al 1903.

Sarà tenuto conto del tempo passato al fronte e delle ferite ricevute. La voce che questi operai saranno sostituiti dagli americani è assolutamente falsa.

◆ (S) **Parigi**, 15. — Processo del *Bonnet Rouge*. Sono condannati Duval a morte, Marion a 10 anni, Landau ad 8, Goldsky a 6, Jouela a 5 tutti di lavori forzati; Leymarie a 2 anni di prigione e a mille franchi di ammenda, Vercasson a due anni di prigione e cinquemila franchi di ammenda, quest'ultimo coll'applicazione della legge per la condanna condizionale.

S. U. D'AMERICA

◆ (S) **Parigi**, 15. — Il *Times* ha da New York: La corte del distretto di Netwark ha annullato la naturalizzazione di Wursterbath ex direttore della posta, il quale naturalizzato da 35 anni rimaneva fedele alla Germania ed augurava la sua vittoria.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 16 Maggio — S. Giov. Nepomuceno

Leva il sole alle 4.33 — Tramonta alle 7.20

Leva la luna alle 9.19 m. — Tramonta alle 11.20 s.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

Sciarada

Come l'uomo al primier si va accostando
Dell'altro la virtù gli va scemando
Mangiasi a crudo e cotto il mio totale
Il cui seme a condir talor pur vale

Spiegazione del giuoco precedente:
Gad - do — GADDO

Cure Estive

Abbonamenti facilitati per la stagione

INALATORIO A SECCO

(sistema brevettato Dr. Favaro - Polverizzazioni secche di Acque Salsoiodiche.

— Cura marina intensiva —

BAGNI MEDICATI

con acque di Salsomaggiore
con acque naturali diverse

Istituto Kinesiterapico Via Plinio 19 - ROMA

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO
COMANDO SUPREMO - 15 MAGGIO 1918

Bollettino di guerra N. 1086.

Sulla fronte montana qua e là duelli di artiglieria e attività di pattuglie.

— Nostre batterie dispersero e inseguirono col tiro nuclei di armati in Val di Genova, ricacciarono riparti che si avvicinavano a Monte Corno in Vallarsa, fugarono lavoratori sul Pasubio, colpirono treni alla stazione di Primolano e movimenti sulla strada di Col Caprile e nella conca di Alano.

— Lungo la Piave il fuoco nemico, controbattuto dal nostro ebbe qualche intensità nella regione di Spresiano e nella zona litoranea.

— Nostri areoplani, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, lanciarono circa quattro tonnellate di bombe sui campi di aviazione nemici in val di Piave

DIAZ

Grande corazzata nemica silurata dai nostri

L'ufficio del Capo di Stato Maggiore della marina comunica:

Nelle prime ore del 14 Pellegrini Mario da Vignola (Modena), cap. di corvetta, Milani Antonio da Lodi, sec.-capo torpediniere silurista, Angelini Francesco da Siracusa, marinaio scelto, Corrias Giuseppe da Cagliari, fuochista scelto, con rara audacia, ammirevole sacrificio individuale, somma perizia militare e marinaresca, eludendo la attiva vigilanza di vedette e di proiettori, penetrarono nel munitissimo porto militare di Pola e silurarono ripetutamente una grande corazzata nemica del tipo «Viribus Unitis».

Successivamente nostre squadriglie di idrovolanti al loro giungere all'alba sul cielo di Pola, vi trovavano già in quota apparecchi da caccia nemici. Due ne abbattevano, uno costringevano a scendere, rientrando quindi incolumi alle loro basi.

E' questa una delle gesta più mirabili compiute durante la presente guerra, non soltanto dalla marina italiana, ma da qualunque altra.

Lo spirito di sacrificio dei nostri marinai è proverbiale; onore ai valorosi che hanno silurato la grande corazzata austriaca!

Le tre corazzate di tipo Viribus Unitis sono le più potenti della flotta nemica: spostano 20 mila tonn. sono lunghe 155 m. sono armate di 88 grossi cannoni e costano ciascuna 60 milioni.

SCACCHIERE OVEST
FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 14 — Comunicato serale:

Stamane, dopo una violenta preparazione di artiglieria, il nemico ha attaccato sopra un fronte di circa un miglio a sud ovest di Morlancourt e in un punto è riuscito a penetrare nelle nostre posizioni. Su tutti gli altri punti abbiamo respinto l'attacco e abbiamo inflitto all'avversario forti perdite. Con un contrattacco gli australiani hanno cacciato il nemico dalla regione di Morlancourt ed hanno ristabilito completamente la nostra linea. Abbiamo fatto oltre 80 prigionieri. Le nostre perdite sono lievissime.

La scorsa notte a nord di Kemmel, durante un combattimento di secondaria importanza, i francesi hanno respinto il nemico che attaccava in direzione di Kleinvierstraat.

Null'altro da segnalare sul resto del fronte.

(.) **Londra** 15 — Comunicato pom.:

Un colpo di mano tentato dal nemico la scorsa notte a nord di Lens è stato respinto. Abbiamo effettuato un altro colpo di mano coronato da successo a nord -est di Robecq. L'artiglieria nemica è stata attiva durante la notte nelle valli della Somme e nell'Avre, a nord di Bethune e nel settore della foresta di Nieppe. Stamane l'attività dell'artiglieria nemica è aumentata a sud-ovest di Morlancourt e a nord di Kemmel.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 14 — Ufficiale delle ore 23:

Bombardamenti intermittenti nel settore di Grivesnes. Le nostre batterie hanno disperso concentrazioni nemiche e convogli nella regione di Montdidier e sulla strada da Noyon a Guiscard. In Champagne un colpo di mano nemico nella regione della collinetta del Mesnil è completamente fallito sotto il nostro fuoco.

— Dovunque altrove giornata calma.

(S) **Parigi** 15 — Ufficiale delle ore 15:

Durante la notte violento bombardamento nella regione a nord di Montdidier e fra Montdididier e Noyon.

Ieri alla fine della giornata le truppe francesi pronunciarono un vigoroso attacco contro le posizioni tedesche a sud di Hailles e si impadronirono di un bosco sulla riva occidentale dell'Avre, malgrado l'accanita resistenza nemica. Stamane un forte contrattacco tedesco dette luogo ad un vivo combattimento. Le truppe francesi mantennero integralmente i loro guadagni ed inflissero gravissime perdite agli assalitori. La cifra dei prigionieri fatti dai francesi è di 70, fra cui un ufficiale.

Un altro tentativo a sud di Rollot fatto dal nemico dopo vivo bombardamento subì pure un completo insuccesso a nord del Chemin des Dames. I francesi respinsero un colpo di mano contro piccoli posti francesi nella regione di Laboville.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

FONTE GERMANICA.

◆ **Berlino**, 15. — (ufficiale):

A Nord del Kemmel rimaste azioni offensive locali. Un nostro attacco sorprese le truppe francesi, proprio nel momento in cui veniva dato loro il cambio. Il duello di artiglieria si mantenne intenso nella regione del Kemmel.

Stamane, in correlazione con puntate francesi si sono colà sviluppati nuovi combattimenti di fanteria.

Tra la Lys e il canale di Labassée, sulla Scarpe e presso Bucquoy l'artiglieria nemica si mostrò attiva, specialmente durante la notte.

Tra l'Ancre e la Somme penetrammo con una breve puntata sulla strada da Bray a Corbie nelle linee inglesi e mantenemmo il terreno guadagnato contro due forti contrattacchi nemici. La viva attività di artiglieria destinata ad appoggiare la fanteria continuò.

Presso Villers Bretonneux e dalle due parti della Luce e dell'Avre il fuoco riprese di frequente. Sulla riva occidentale dell'Avre il nemico attaccò le nostre linee presso Castel fu respinto.

In alcuni settori combattimenti di ricognizioni.

Sul fronte di combattimento vivissima attività aerea notturna. Bombardammo abbondantemente Calais, Dunkerque, depositi di munizioni ed impianti ferroviari nemici, situati nelle retrovie.

Nulla di nuovo sugli altri fronti.

SCACCHIERE BALCANICO
FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 15 — Ufficiale:

Attività abbastanza grande della nostra artiglieria e delle nostre ricognizioni di fanteria in quasi tutti i settori e specialmente sul fronte serbo e nell'ansa della Cerna, ove parecchi colpi di mano nemici sono stati respinti.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 15 — Commic. dell'ammiragliato: Un comunicato dell'Ammiragliato tedesco dichiara che l'esame del *Vindictive* dinanzi ad Ostenda prova che la nave non conteneva un carico di cemento e che gl'inglesi non lo fecero saltare, ma che invece fu affondato dal fuoco delle batterie tedesche.

Il segretario dell'Ammiragliato britannico dichiara che il comunicato inglese del 10 corrente in cui si riferiva l'affondamento del *Vindictive* e si dichiarava che esso era pieno di cemento è assolutamente esatto in ogni suo particolare e che il comunicato tedesco suddetto è perciò completamente falso.

La guerra in aria
FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 14 — Ufficiale — Dallo scacchiere ottomano:

Velivoli alleati hanno bombardato i depositi di Demir Hissar e i campi di aviazione di Rosna.

— Un velivolo nemico è stato abbattuto dagli aviatori britannici presso Livanovo.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 15 maggio 1918

Consolidato 5 % contanti L. 89,95 — Rendita Ital. 3 ½ % 79,20 — Banca d'Italia 1323 — Banca Commerciale Italiana 1026 a 1015 — Credito Italiano 735 — Banca Sconto 591 a 590 — Banco di Roma 120 — Fondiario 560 a 555 — Meridionali 566 a 553 — Mediterranee 227 — Rubattino 780 a 763 — Tramways Omnibus 197 — Beni Stabili 294,50 — Immobiliare 336 a 335 — Impresa Fondiarie 9450 — Fondi Rustici 279 a 286 — Terni 1670 — Ansaldo 295 a 299,50 Montecatini 170,50 — Metallurgica 172,50 a 171,50 — Azoto 319 — Carburo 835 a 832 — Soda 145 — Condotte 293 — Zuccheri Romani 93,50 a 94,50 — Molino Pantanella 159 — Ilva 263 a 264.

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

◆ **Genova**, 15 — (ore 16,15) — Rendita 79,30 — Banca d'Italia 1322 — Commerciale 1016 — Credito It. 730 — Banca It. di Sconto 585 — Meridionali 542 — Mediterranea 238 — Nav. Gen. It. 765 — Lloyd Sabaudo 420 — Eridania 732 — Raffineria 397 — Ind. Indigena 221 — Acciaierie Terni 1678 — Ansaldo 298,50 — Ilva 261,50 — Elba 352 — Savona 278 — Ferriere 259 — Piombino 262 — Fiat 497.

Corso delle Rendite e Titoli
(Comunicato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 14 Maggio 1918

Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica: Indicazione del Corso delle Rendite e dei Titoli a norma del R. D. 13 novembre 1917, n. 1858 e del D. M. 16 novembre 1917 fissato di concerto col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	79 77
id. 3,00 % netto (emissione 1902)	74 76
id. 3,00 % lordo	64 —
Prestito consolidato 5 %	89 94

REDIMIBILI

Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	[illegible]
id. id. id. al 1° aprile 1919	[illegible]
id. id. id. al 1° ottobre 1919	[illegible]
id. id. id. al 1° ottobre 1920	[illegible]
Buoni Tesoro triennali 5 % scadenza al 1° aprile 1919	[illegible]
id. id. id. al 1° ottobre 1919	[illegible]
id. id. id. al 1° aprile 1920	[illegible]
id. id. id. al 1° ottobre 1920	[illegible]
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921	[illegible]
id. id. id. al 1° ottobre 1921	[illegible]
id. id. id. al 1° aprile 1922	[illegible]
id. id. id. al 1° ottobre 1922	[illegible]
Prestito Nazion. redimibile 5 ½ % netto (Emiss. genn. 1916)	79 13 ½
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915)	79 13 ½
id. 5 % netto (Emiss. genn. 1918)	[illegible]
id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 5 % Ferrovie del Tirreno	[illegible]
id. 5 % id. Maremmane	[illegible]
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
id. 3 % Ferrovie Livornesi A B	[illegible]
id. 3 % id. id. C D D.	[illegible]
id. 5 % della Ferrovie Centrale Toscana	[illegible]

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	— —
id. 4 % del prestito unificato della città di Napoli	77 00
Cartelle cred. obbl. 4 % ora città di Roma	[illegible]
Cartelle Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	[illegible]

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	447 00
id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	475 75
id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	[illegible]
id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	[illegible]
id. id. id. id. 4 %	[illegible]
id. id. id. id. 3 ½ %	[illegible]
id. Cassa Risparmio Milano 5 %	[illegible]
id. id. id. 4 %	[illegible]
id. id. id. 3 ½ %	475 00
Obblig. 3 % netto col mutuo	— —
id. del prestito Blount 1866	— —
id. id. id. di Verona 3,75 %	— —

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 % netto, emissione gennaio 1918, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % della Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende a più interessi e; per tutti gli titoli si intende a corso prezi gli interessi s.

BORSA DI LONDRA

	13	14
Nuovo prestito francese 4%	84 1/2	84 5/8
Prestito francese	78 1/2	78 1/2
Nuovi Consolidati	56 3/8	56 1/4
Egiziano unificato	87 —	—
Rendita spagn. ester.	128 —	127 3/4
Rendita italiana 3.50%	— —	48 —
Rendita Giapponese 4%	70 1/8	70 1/2
Rendita turca unificata	— —	55 1/4
Marconi	3 1/8	3 1/8
Argento in verghe	48 7/8	48 7/8
Rame contanti	110 —	110 —

(S) **Amsterdam**, 10. — Cambio su Berlino: guilders 39.60 — 39.60.

(S) **Madrid**, 14. — Cambio su Parigi 62.70.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile.

Finanza e Vittoria

Cronache economiche e finanziarie degli Stati belligeranti e neutrali

di E. MAGNI

Ispettore delle Tasse sugli Affari

Lire 10

Si vende anche presso la nostra Amministrazione

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Pisa: Merci e 3ª cl. 4.45 — Acc. 8.50 — 15 — 18 (fino a Civitavecchia) — D. D. 21 — D. 23.

Napoli: Acc. 7.30 — 16.35 — 23.10 — D. 12.30 — D.D. 20.30.

Ancona: D. 05 — Acc. 8.55 — 12.50 — 14 (fino a Terni) — Merci e 3ª cl. 17.30 (fino a Orte).

Sulmona: Acc. 7.15 — D. 17.— — Acc. 19 (fino a Tivoli).

Firenze: D. 8.45 — Acc. 12.50 (fino a Orte) — 14 — Merci e 3ª cl. 17.30 (fino a Orte) — D. D. 20.30.

Albano: Omn. 7.10 — 18.10.

Frascati: Omn. 8.10 — Misto 18.30.

Terracina: Acc. 17.40.

Nettuno: 7.10 (via Albano) 17.40 (via Ciampino).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE:

Pisa: Merci e 3ª cl. 13.25 — D. 8.45 — D. D. 11.— — Acc. 11.40 — 18.25 — 22.20.

Napoli: Acc. 7.40 — D. D. 11.35 — D. 16 — 22.30.

Ancona: D. 9.5 — 14.55 — Acc. 22.55.

Sulmona: Omn. 7.55 — D. 10.10 — Acc. 20.35.

Firenze: Acc. 9.35 — D. D. 19.55 — D. 23.30.

Albano: Omn. 8.55 — 19.55.

Frascati: Omn. 8 — Misto 21.30.

Terracina: Acc. 9.30.

Nettuno: 9.30 (via Ciampino) — 18.55 (via Albano).

Ferrovie Vicinali
ROMA FIUGGI

Partenza: 6,45 - 8.48 (a) - 12,45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,32 (a) - festivi 10,3 (a) - 14,20 (a).

Arrivo: 8,6 (a) - 9,25 - 10,55 (a) - 15,18 - 17,59 (a) - 20,11 - Festivi 18,37 (a) - 12,54;

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano

Partenze ore 6,5 - 9 - 12,30 festivo - 17.

Arrivi: ore 9,40 - 16,55 - 20,40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,30	12,30	18 —	
Bagni	arr.	7,30	10,17	13,20	18,51	
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,5	19,25	
Tivoli	part.	6,36	8,30	13 —	17,16	
Bagni	arr.	6,56	9,15	13,35	17,41	
Roma	arr.	8 —	10 —	13,35	18,34	

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 — 9, — 12,30 festivo — 17.

Arrivi: Ore 9,40 — 16,55 — [illegible]

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,20 — 7,55 d. — 8,55 — fest. a) — 9,25 d. — 10,25 fest. a) — 10,35 d. — 12,35 d. — 13,55 d. 14,55 fest. a) — 12,35 d — 16,25 fer. — 16,55 d. — 18,5 fer. c) — 18 ,25 d. — 19,25 fer. — 19,25 fest a) — 19,45 fer. d. a) — 20,25 fest.

Arrivi a Roma: 7,21 fer. b) — 7,41 d. a) — 8,12 a) — 8,40 — 9,10 — 10,40 d.) — 11,47 fest a) — 12,10 d). — 13,40 d) — 15.10 d.) — 16,40 d) — 17,47 a) — 18,10 d) — 19,17 fest. a) — 19,40 d) — 20,47 fest. a) — 21,10 d.) — 22,17 fest. a).

(a) da o fino a Genzano — b) da Albano d. [illegible]

Roma-Albano-Castelgandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 — 8,35 — 10,5 fest. — 11,35 — 13,5 fest. — 14,35 — 16,5 fest. — 17,35 — 19,5 fest.

Arrivi a Roma: 8,35 — 9,50 — 11,20 fest. — 12,50 — 14,20 fest. — 15,50 — 17,20 fest. — 18,50 — 20,20.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino

Partenze da Roma: 7,10 — 8,40 fest. — 10,10 — 11,40 fest. — 13.10 — 14,40 fest. — 16,10 — 17,40 — 19,10.

Arrivi a Roma: 8,26 — 9,35 — 11,35 — 12,55 fest. 14,35 — 15,57 fest. — 17,35 — 18,55 fest. — 20,35.

Roma-Frascati

Partenze da Roma: 6,20 — 8 — 8,50 — 9,50 — 11 — 10,35 — 14 — 14,55 — 15,30 — 17 — 17,55 — fest. — 18,30 — 19,20 fest. — 20 fest. — 20,30 fest.

Arrivi a Roma: 7,27 fer. — 7,35 — 8,5 — 10,35 — 11,44 fest. — 12,5 — 13,35 — 15,5 — 16,55 — 17,44 fest. — 18,5 — 19,14 fest. — 19,35 — 20,44 fest. — 21,5.

Le cure dei

Rinomati Fanghi

delle

TERME DI STIGLIANO

si fanno in ROMA

presso

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio n. 19

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 2 — in più di 25, cent. 5 cadauna

BAGNAROLA nuova, ottimo stato, vendesi. Pressò portiera via La Goletta 3, Quartiere Trionfale, Fermata Tram.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 22.

SOCIETA' acquisterebbe case in Roma, qualunque località e stato, ad enfiteusi, dando anche forti anticipi. Massima serietà - esclusi mediatori - Tupì, via Ancona 93.

VENDO TERRENO 1600 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 5 cad

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

CERCANSI 30.000, garanzia 180.000 mutuo non deperibile.

Fare offerte, condizioni, scrivendo Carmelo Alaimo, Quintino Sella 3, piano secondo interno uno.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali